

# *News*

# *Trasporti*

**Sezione trasporto e logistica**

**n. 12 *anno VII*, dal 26 marzo al 3 aprile 2018**

**Redatta con la collaborazione di**



**AGENZIA DI INFORMAZIONE**  
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA

Dal 26 marzo al 3 aprile 2018

<b>INTERNAZIONALE</b> .....	4
TEN-T Days 2018: a Lubiana dal 25 al 27 aprile. La Commissione UE presenta “Idea Acceleration Marketplace” .....	4
Consiglio UE: Emissioni di CO2 veicoli pesanti, accordo provvisorio con il Parlamento su nuove norme .....	4
India: per 100mila posti nelle ferrovie si sono presentati in 20 milioni .....	5
Aiuti di Stato: via libera Ue alle esenzioni tedesche per gli energivori e le ferrovie .....	5
Mercitalia Rail: firmato memorandum con UTLC per trasporto container merci fra la Cina e l'Europa.....	6
Bombardier: 15° anniversario del primo sistema di controllo ferroviario senza guida basato su radio .....	6
<b>ITALIA</b> .....	8
Conferenza Nazionale sulla Sharing Mobility: continua la crescita dei servizi “sharing” nelle città italiane .....	8
FSI: numeri record bilancio 2017. 5.625 mln investimenti e 100mila posti lavoro, l'anno prossimo saranno di più .....	10
Ferrovie Italiane: Mazzoncini, gruppo con migliori risultati operativi in Europa, in un mercato competitivo e corretto .....	11
FSI: approvata la relazione finanziaria. 5,6 i miliardi investiti nel 2017 .....	12
2a Conferenza Nazionale Sharing Mobility: Leverano (DriveNow), Italia modello in Europa.....	15
Confitarma: basta attaccare le categoria degli armatori su tema marittimi comunitari ed extracomunitari .....	16
Esplosione porto Livorno: Sindacati, inammissibile continuare a morire sul lavoro. La sicurezza è prioritaria.....	16
Bike sharing: Italia prima in Europa per numero di bici offerte in 265 Comuni...	16
Garante per la privacy: autorizzata Amt a installare dispositivo per registrazione immagini in caso di incidente .....	18
FSI: Federica.EU, piattaforma digitale sviluppata dall'Università Federico II arricchirà l'offerta formativa del personale del Gruppo.....	18
Confetra Nord Est: il futuro dello spedizioniere in un convegno a Green Logistics Expo.....	19
Sostenibilità: accordo FS Italiane e banca etica per sviluppo progetti riuso stazioni e linee ferroviarie .....	20
Al lavoro in bici o a piedi: arriva l'app Jojob Bici e Piedi che incentiva i dipendenti .....	21
TPL e persone con disabilità: ASSTRA, FAND e FISH sottoscrivono un Accordo	21
Brescia Mobilità: accordo con FSI per realizzare le due nuove linee di tram di Brescia .....	22
Laguzzi (FerCargo): imprese ferroviarie merci protagoniste del rilancio del cargo italiano. Fercargo in Confetra.....	23
Mobility Magazine 140: Relazione Finanziaria FS, Intervista Alfaro (Presidente Renfe), polo intermodale Trieste, linea Brescia-Iseo-Edolo .....	24

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA**

**Dal 26 marzo al 3 aprile 2018**

<b>REGIONE LAZIO .....</b>	<b>25</b>
<b>ADSP Tirreno centrale: confermati dati di crescita nel settore del traffico     passeggeri, RO-RO, container e delle rinfuse solide .....</b>	<b>25</b>
<b>Oreste Spadoni nuovo presidente di Asamar Lazio.....</b>	<b>26</b>
<b>ROMA CAPITALE .....</b>	<b>27</b>
<b>Stazione di Vigna Clara: il Tar del Lazio dispone la non riattivazione della linea     ferroviaria.....</b>	<b>27</b>
<b>CeSMoT: assurdo il blocco del TAR del Lazio alla riapertura della ferrovia per     Vigna Clara.....</b>	<b>29</b>
<b>A Roma c'è una stazione che ha una storia assai travagliata ma il TAR ha capito     tutto .....</b>	<b>29</b>
<b>Roma: Metro C, tavolo di coordinamento al Dipe. Prosegue dialogo costruttivo     per realizzare opera.....</b>	<b>31</b>
<b>Roma: Stefàno, prosegue nostro lavoro per riqualificazione stazione di Ostia     Antica .....</b>	<b>31</b>
<b>Così Enrico Stefàno in un post su Facebook. “Il progetto si trova all’interno di     quello più ampio di Isola Ambientale ad Ostia Antica, che portiamo avanti con     determinazione e impegno” .....</b>	<b>31</b>
<b>Roma Servizi per la Mobilità: Stefano Brinchi nuovo presidente e Ad. Subito il     via libera alla preaccettazione dei fondi europei .....</b>	<b>31</b>
<b>AGENDA .....</b>	<b>32</b>
<b>Connettere l’Italia: a Roma la presentazione del libro con Graziano Delrio,     esperti, economisti, imprenditori.....</b>	<b>32</b>
<b>LA MALEDIZIONE DI ATACHAMON Presentazione del volume, venerdì 13 aprile</b>	<b>33</b>
<b>UIC: la 6a edizione del Global Rail Freight Conference sarà 27-29 giugno 2018 a     Genova .....</b>	<b>34</b>

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 marzo al 3 aprile 2018

### INTERNAZIONALE

#### **TEN-T Days 2018: a Lubiana dal 25 al 27 aprile. La Commissione UE presenta “Idea Acceleration Marketplace”**

(FERPRESS) – Bruxelles, 27 MAR – Si terranno a Lubiana in Slovenia, dal 25 al 27 aprile i TEN-T Days 2018. Agli incontri, organizzati dalla Commissione europea, prenderà parte la Commissaria UE per i Trasporti Violeta Bulc.

Durante gli incontri, la Commissione europea fornirà “Idea Acceleration Marketplace” per progetti di mobilità in cui le start-up potranno mettere in rete e presentare i propri progetti.

Il Marketplace darà a cinquanta start-up e altri promotori di progetti una piattaforma per presentare le loro idee o progetti e incontrare nuovi investitori e partner pubblici e privati di tutta Europa.

Le idee e i progetti dovrebbero presentare un chiaro collegamento con la rete transeuropea di trasporto (TEN-T) come le applicazioni sulla mobilità digitale e a basse emissioni, il miglioramento della sicurezza e della sicurezza stradale e le città intelligenti.

Per maggiori informazioni. [/dc]

#### **Consiglio UE: Emissioni di CO2 veicoli pesanti, accordo provvisorio con il Parlamento su nuove norme**

(FERPRESS) – Roma, 27 MAR – Nella serata di ieri la presidenza bulgara del Consiglio dell’Unione europea ha raggiunto un accordo informale con il Parlamento europeo in merito a un regolamento sul monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di CO2 dei veicoli pesanti nuovi nonché del loro consumo di carburante. Il regolamento rientra negli sforzi globali dell’UE per ridurre le emissioni di CO2 e rappresenta un ulteriore passo avanti verso un’economia competitiva a basse emissioni di carbonio.

Il testo provvisorio sarà presentato agli ambasciatori presso l’UE per analisi e approvazione. Una volta approvato, il testo sarà trasmesso al Parlamento europeo, che procederà alla votazione, e quindi al Consiglio per l’adozione definitiva. Entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale.

Il nuovo sistema di monitoraggio e comunicazione fornirà la base per l’elaborazione e l’applicazione di norme sulle emissioni di CO2 e il consumo di carburante e prepara il terreno per un’ulteriore proposta legislativa che la Commissione intende presentare più avanti nel corso dell’anno.

Per le autovetture e i furgoni le norme sono già in vigore. Il regolamento su cui abbiamo ora un accordo provvisorio riguarda autocarri, autobus e pullman. Per la prima volta le emissioni dei veicoli pesanti immatricolati nell’UE saranno misurate e monitorate in modo standardizzato. Il regolamento consentirà la creazione di un registro centralizzato dell’UE in cui le autorità e i costruttori forniranno dati sulle emissioni di CO2 e il consumo di carburante. A fini di trasparenza e per consentire un raffronto più agevole fra i diversi modelli di veicoli, i dati in questione saranno messi a disposizione del pubblico, con l’unica eccezione dei casi giustificati dall’esigenza di proteggere dati privati e garantire una concorrenza leale.

Nella sessione del 28 giugno 2007 il Consiglio “Ambiente” ha chiesto una strategia rafforzata per ridurre le emissioni di CO2 dei veicoli stradali, compresi i veicoli pesanti. In risposta, il 1° giugno 2017 la Commissione europea ha presentato una proposta per creare un sistema, obbligatorio a livello dell’UE, di monitoraggio e di comunicazione dei dati relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO2 dei veicoli pesanti nuovi.

Il 15 dicembre 2017 gli ambasciatori presso l’UE hanno convenuto un mandato per i negoziati con il Parlamento europeo. La presidenza bulgara ha avviato i negoziati con il Parlamento europeo il 27 febbraio e ha raggiunto un accordo già il 26 marzo, in occasione del secondo trilaterale.

Secondo l’Agenzia europea dell’ambiente, nel 2015 le emissioni di gas a effetto serra prodotte dai trasporti su strada sono state del 19% superiori rispetto ai livelli del 1990. In tale anno i trasporti su strada sono stati

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 marzo al 3 aprile 2018

responsabili di quasi il 73% delle emissioni di gas a effetto serra prodotte complessivamente dai trasporti, compresi i trasporti aerei e i trasporti marittimi internazionali. Di tali emissioni il 44,5% è stato prodotto da autovetture, mentre il 18,8% proveniva da veicoli pesanti. Al fine di raggiungere gli obiettivi del quadro 2030 per le politiche dell'energia, tuttavia, entro il 2030 l'UE intende ridurre le emissioni di gas a effetto serra prodotte dai trasporti di circa il 20% rispetto al livello del 2008.

[Per maggiori informazioni.](#)

Leggi la [Dichiarazione della Commissione europea.](#)

### **India: per 100mila posti nelle ferrovie si sono presentati in 20 milioni**

(FERPRESS) – Roma, 29 MAR – In India per 100mila posti nelle ferrovie si sono presentati oltre 20 milioni di candidati. Lo riporta [la Bbc](#), secondo la quale il numero è destinato a aumentare dato che la scadenza per la presentazione delle domande è sabato.

La disoccupazione sta attanagliando l'India, Paese che conta oltre 1 miliardo e 300 milioni di abitanti. I funzionari hanno riferito di essere stati travolti dalle richieste per i lavori di medio e basso livello. "Molti candidati sono sovraqualificati e persino i dottori di ricerca stanno facendo domanda per il lavoro dei tecnici", ha detto un funzionario ferroviario.

L'India ha una delle più grandi reti ferroviarie del mondo, utilizzata da circa 23 milioni di passeggeri al giorno. Costruita per lo più sotto il dominio coloniale britannico, la rete ferroviaria è la spina dorsale del trasporto pubblico. E con oltre un milione di lavoratori, le ferrovie dell'India sono anche uno dei maggiori datori di lavoro del mondo.

### **Aiuti di Stato: via libera Ue alle esenzioni tedesche per gli energivori e le ferrovie**

(FERPRESS) – Bruxelles, 28 MAR – La Commissione europea ha dato adesso luce verde a Berlino anche per gli sgravi sugli oneri per le connessioni eoliche offshore. Con una decisione annunciata oggi, l'esecutivo comunitario ha infatti approvato la riduzione per gli energivori e le ferrovie del cosiddetto "Offshore-Netzumlage", la componente delle bollette tedesche che dal 2019 finanzia le connessioni alla terraferma dei parchi eolici in mare.

Dopo una valutazione condotta in base alle linee guida sugli aiuti di Stato nei settori energia e ambiente, spiega una nota, la Commissione ha concluso che le riduzioni del sovrapprezzo "sono limitate ad aziende attive in settori esposti al commercio internazionale".

In particolare, le riduzioni per gli energivori "sono proporzionate" poiché "forniscono una base finanziaria sostenibile per il sostegno dei parchi offshore senza mettere a rischio la competitività delle società esposte al commercio internazionale", mentre per le aziende ferroviarie "migliorano la competitività del trasporto su ferro rispetto ad altre forme di trasporto più inquinanti". La Commissione ricorda che i piani della Germania per l'eolico offshore prevedono di raggiungere i 6.500 MW al 2020 e i 15.000 MW al 2030.

Da segnalare anche che Bruxelles ha messo oggi in consultazione le proposte che il Tso tedesco TenneT ha formulato in risposta a un'indagine avviata la settimana scorsa dall'Antitrust Ue, che teme possibili limitazioni di capacità elettrica transfrontaliera al confine tra Danimarca occidentale e Germania. TenneT si impegna in particolare a offrire una capacità minima garantita oraria di 1.300 MW su tale interconnessione, salvo circostanze eccezionali.

[Per maggiori informazioni.](#)

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 marzo al 3 aprile 2018

### **Mercitalia Rail: firmato memorandum con UTLC per trasporto container merci fra la Cina e l'Europa**

(FERPRESS) – Roma, 29 MAR – Sviluppare il trasporto integrato di container merci fra la Cina e l'Europa attraverso il Kazakistan, la Russia, la Bielorussia e l'Italia. Questo il principale obiettivo del Memorandum of Understanding (MoU) siglato a Milano da Mercitalia Rail – la maggiore impresa ferroviaria merci italiana che fa parte del Polo Mercitalia (Gruppo FS Italiane) – e United Transport and Logistics Company (UTLC), società specializzata nel trasporto di container merci sull'asse Europa-Cina.

Il documento è stato firmato da Osvaldo Bagnasco, responsabile Trasporto Intermodale di Mercitalia Rail, e Alexey Grom, presidente UTLC.

Nello specifico, UTLC fornirà i servizi per la logistica e il trasporto su ferro dei container merci fra Kazakistan, Russia e Bielorussia, utilizzando la linea Dostyk/Altynkol – Brest/Kaliningrad. Mercitalia Rail gestirà il servizio ferroviario all'interno dell'Unione Europea. Priorità sarà data ai flussi da e per l'Italia.

La collaborazione fra Mercitalia Rail e UTLC è iniziata in concomitanza con la firma del Mou.

Gian Paolo Gotelli, CEO di Mercitalia Rail, ha dichiarato: “Siamo molto soddisfatti dell'accordo con UTLC perché ci consente di entrare in un mercato, quello Euroasiatico, in forte espansione anche nel settore delle merci. Questo progetto si inserisce perfettamente nei nostri programmi di business sempre più rivolti ad un ambito internazionale, in linea con il pilastro dell'internazionalizzazione del Piano industriale 2017-2026 del Gruppo FS Italiane”.

“Siamo felici di dare il benvenuto al nuovo partner italiano di UTLC”, ha sottolineato Alexey Grom. “Insieme a Mercitalia Rail saremo in grado di offrire non solo l'organizzazione delle spedizioni lungo tutto il percorso dalla Cina verso l'Europa e viceversa, ma anche nuovi servizi e soluzioni di trasporto. Questo MoU evidenzia il comune interesse delle due società per lo sviluppo dei traffici merci sul Corridoio Eurasiatico”, ha concluso Grom.

### **Bombardier: 15° anniversario del primo sistema di controllo ferroviario senza guida basato su radio**

(FERPRESS) – Roma, 29 MAR – Bombardier Transportation ha celebrato il 15 ° anniversario dell'entrata in servizio della prima soluzione al mondo di controllo dei treni (CBTC) basata su comunicazioni senza driver. Progettata da Bombardier, la pionieristica soluzione BOMBARDIER CITYFLO 650 CBTC ha iniziato a funzionare sul sistema AirTrain Automated People Mover (APM) dell'Aeroporto Internazionale di San Francisco il 3 marzo 2003. Da allora, la tecnologia CBTC basata su radio è stata adottata su sistemi ferroviari in tutto il mondo.

Ronald Birkelbach, responsabile di Rail Control Solutions Americas di Bombardier Transportation, ha commentato: “Questo anniversario è un importante traguardo negli Stati Uniti e in tutto il mondo. Bombardier è pioniere nel controllo e segnalamento ferroviario da oltre 100 anni con il nostro sito di Pittsburgh che ha un ruolo centrale nello sviluppo del controllo ferroviario automatizzato dall'avvento della tecnologia di comunicazione digitale nei primi anni 1990. La nostra tecnologia radio-based, ora dispiegata a livello globale, cambia il modo in cui le nostre città e aeroporti operano fornendo un trasporto rapido, comodo e sicuro per milioni di passeggeri in tutto il mondo”.

CBTC, inclusa la soluzione CITYFLO 650 di Bombardier, offre molti vantaggi per una gestione dell'infrastruttura sicura ed economica dalla metropolitana pesante e dal transito rapido avanzato a sistemi APM e monorotaia e per tutti i gradi di automazione. Con la comunicazione tramite radio bidirezionale e, più

## **NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA**

**Dal 26 marzo al 3 aprile 2018**

recentemente, 4G LTE, la posizione esatta del treno è sempre accuratamente nota, la necessità di attrezzature e costi di manutenzione sono ridotti e la gestione centralizzata del traffico e l'automazione sono migliorate.

La soluzione CBTC di Bombardier a San Francisco è stata seguita da vicino da molti progetti di APM, Metro Madrid, Yong-in e Taipei. Oggi, Bombardier rimane un leader di mercato, con le sue soluzioni scelte per 40 linee in tutto il mondo, tra cui 12 sistemi aeroportuali e le più avanzate linee di metropolitana completamente automatizzate a Kuala Lumpur, Delhi e Melbourne. In qualità di partner a lungo termine a San Francisco, oltre all'API AirTrain a due linee, con la sua flotta di 38 veicoli INNOVIA APM 100, Bombardier fornisce attualmente 775 nuovi vagoni ferroviari per la "flotta del futuro" di BART.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 marzo al 3 aprile 2018

### ITALIA

#### **Conferenza Nazionale sulla Sharing Mobility: continua la crescita dei servizi “sharing” nelle città italiane**

(FERPRESS) – Roma, 27 MAR – La mobilità condivisa è in costante crescita ed evoluzione. Sono 18,1 milioni gli italiani che possono usufruire di almeno un servizio di mobilità condivisa (28% della popolazione italiana). Secondo una recente indagine dell'Osservatorio “Audimob” di Isfort, due cittadini su tre conoscono bene il carsharing o almeno ne hanno sentito parlare e sono disposti ad utilizzarlo principalmente in alternativa agli spostamenti con l'auto di proprietà (54,5% degli intervistati). In Italia i servizi che hanno avuto maggiore diffusione nell'ultimo anno sono il bikesharing, il carsharing, ma anche il carpooling, lo scootersharing e il bus sharing, oltre alle nuove App, che in un'unica piattaforma permettono di prenotare e acquistare tutta la sharing mobility a disposizione nelle città italiane.

Questo successo è confermato anche dai numeri che negli ultimi anni sono lievitati, arrivando a circa 40.000 biciclette offerte in bikesharing in 265 Comuni, circa 8.000 auto in carsharing per 1.077.589 utenti, nelle due formule free floating (l'auto che si preleva e si lascia ovunque) e station-based (si preleva e lascia in appositi spazi) e a circa 2,5 milioni di utenti per il carpooling extraurbano. Continua inoltre a salire il numero di veicoli a zero emissioni, è elettrico infatti il 27% degli scooter e delle auto condivise che circolano nelle città italiane. Nel triennio 2015-2017 i principali servizi di mobilità condivisa sono aumentati del 50%. Dal punto di vista territoriale, le regioni del sud hanno fatto registrare una crescita più forte della mobilità condivisa con un più 57% nel triennio e Milano si conferma il fiore all'occhiello in Italia per sharing mobility.

La **seconda Conferenza Nazionale sulla Sharing Mobility**, organizzata dall' Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility (nato da un'iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e composto da 80 membri fra cui tutti gli operatori di sharing), in partnership con Deloitte e Gruppo FSI, che si è svolta oggi nella Stazione Termini di Roma (a testimonianza del fatto che le stazioni ferroviarie possono divenire gli “hub” della mobilità integrata e condivisa in Italia), ha fatto il punto sullo stato dell' arte della sharing mobility italiana ed ha ospitato la presentazione del **Secondo Rapporto Nazionale sulla sharing mobility**.

“La mobilità condivisa – ha affermato il Ministro dell'Ambiente **Gian Luca Galletti** – è uno dei comparti trainanti di quella rivoluzione della sostenibilità dei trasporti urbani che è essenziale per assicurare standard qualità dell'ambiente e della vita nelle città. I trasporti incidono infatti in maniera significativa sull'inquinamento atmosferico urbano che, soprattutto nella pianura padana, segna ancora ripetuti superamenti delle soglie imposte dalle norme nazionali ed europee. Ma il traffico è anche uno dei principali fattori di stress della vita in città. Condividere mezzi, tragitti, viaggi, spostamenti casa-lavoro è un modo concreto e anche “sociale” per aiutare le città ad essere più a misura di essere umano. Il ministero in questi anni ha finanziato progetti di 573 interventi per 625 milioni in favore di 169 enti locali in materia di mobilità sostenibile e nell'ultimo anno ha promosso e finanziato oltre 80 progetti per gli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola presentati dai comuni italiani. E' questa la direzione giusta per un'Italia migliore e più green.”

“La mobilità passeggeri –ha sottolineato **Edo Ronchi**, Presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile- è eminentemente un fenomeno urbano, e gran parte degli spostamenti avviene in città. Questo significa anche che gli impatti negativi della mobilità si riscontrano nelle nostre città, dove vi è il maggior numero di persone esposte. È però proprio in città che ci sono le maggiori opportunità perché il modello di mobilità individuale venga messo in discussione da quello basato sui servizi condivisi e pubblici. Perché ciò accada serve che la mobilità condivisa conquisti spazio e lo tolga all'uso dell'auto privata”.

Il Rapporto nazionale offre una panoramica completa sulla mobilità condivisa in Italia,. Ecco una sintesi:

**Bikesharing primo in Europa con circa 40.000 bici condivise in 265 comuni**

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

**Dal 26 marzo al 3 aprile 2018**

In Italia nell'ultimo anno il bikesharing è cresciuto del 147%. La crescita delle flotte a disposizione ha permesso che un numero maggiore di italiani si sia avvicinato all'uso della bicicletta e rivelato come sia assolutamente improrogabile l'ampliamento dello spazio a disposizione per la ciclabilità nelle città.

L'Italia con 265 comuni ed altri enti territoriali in cui è attivo il bikesharing e 39.500 bici condivise, è il paese europeo in cui **la diffusione, in termini di numero di servizi attivi, è più alta**. La grande novità dell'ultimo anno nei servizi di bikesharing è l'avvento anche in Italia del bikesharing "free floating", realizzato dai grandi operatori a livello mondiale come Mobike, Ofo e Obike che negli ultimi mesi hanno attivato il servizio in alcune medio-grandi città del centro-nord (tra cui Milano, Firenze, Roma e Torino) con 22.800 biciclette condivise. Le principali aziende che forniscono sistemi di Bikesharing "dock-station" in Italia sono: Bicincittà, operativo in 121 comuni per un totale di 7.056 biciclette e 1.535 stazioni, Clear Channel presente su Milano e Verona con 4.900 biciclette e 305 stazioni, Ecospazio operativo in 89 comuni con 1.034 biciclette e 135 stazioni.<sup>[1]</sup> TMR srl, che ha nel 2016 installato il sistema di Palermo e di altri 16 comuni con 659 biciclette. Più di due terzi del totale delle biciclette in condivisione i circola però sulle strade di sole 4 città: Milano (44%), Torino(13%), Firenze (8%), Roma (5%)

### **Carsharing, in 5 anni quintuplica l'offerta di auto, Milano al top**

Nel 2017 è stato superato **il milione di iscritti** in Italia, con **7.679 veicoli e 35 città** interessate. Nel 2016 sono stati fatti complessivamente circa 8 milioni di noleggi con una percorrenza complessiva di 62 milioni di veicoli km. Il numero di veicoli condivisi globalmente in Italia tra il 2013 e il 2017 è quintuplicato, mentre il numero degli iscritti e dei noleggi è cresciuto rispettivamente di diciotto e trentasette volte. In particolare si riscontra negli ultimi 12 mesi un aumento non solo del numero di auto condivise, ma anche del numero di noleggi giornalieri per auto, che consente al servizio di guadagnare in redditività ed efficienza. Ad esempio oggi un'auto in carsharing a Milano viene noleggiata in media 5 volte al giorno, cioè il doppio dei valori medi del 2013.

La diffusione dei due operatori storici (car2go e Enjoy) si stabilizza ma con l'ingresso a Milano di uno dei più grandi operatori a livello mondiale (DriveNow) e l'aumento della diffusione delle auto elettriche condivise (grazie a Sharen'Go, E-Vai e Blue-Torino) il Carsharing italiano ha innestato un'altra marcia, anche dal punto di vista della riduzione delle emissioni. Non solo persone, ma anche cose. Dal 20 marzo il vehicle sharing di Eni, è partito, primo nel mondo, con un nuovo servizio sperimentale dedicato al trasporto condiviso di "cose", in partnership commerciale con Fiat, che vedrà circolare 50 Doblò Cargo rossi inizialmente nelle città di Milano, Roma e Torino sia a benzina, sia bi-fuel (benzina e metano). Nota dolente: purtroppo i servizi di carsharing in Italia sono ancora concentrati per la maggior parte in poche aree urbane. Dei 7.679 veicoli in car sharing censiti al 31/12/2017, **il 43% è infatti al servizio della sola città di Milano**, seguita da Roma con il 24% dei veicoli, Torino con 15% dei veicoli e Firenze con l'8%. **Milano** resta quindi leader per mobilità condivisa con quasi 3400 auto, 16.650 bici, e più di 100 scooters elettrici; a breve sarà attivo il servizio di car pooling con sosta gratuita in alcune aree sperimentali in città. e tutta l'offerta dei mezzi pubblici, taxi, car sharing, bike sharing, scooter sharing sarà fruibile a breve in un'unica App.

### **Carpooling, 2,5 mln gli utenti del servizio extraurbano, +350% in città**

Si tratta di un servizio che consente di condividere con altre persone uno spostamento in automobile (potrebbe essere considerato un'evoluzione tecnologica dell'autostop). In Italia continua a crescere l'utilizzo del Carpooling di media e lunga distanza, offerto da BlaBla Car, che ha raggiunto nel 2017 **2,5 milioni di iscritti** in Italia ma anche, e questa è la novità, dedicato agli spostamenti casa-lavoro e agli altri spostamenti urbani, con numerosi operatori: Clacsoon, , Zego, Moovit, Scooterino, Jojob, UP2GO e Bepooler, che registrano gli iscritti in forte crescita nel triennio 2015-2017, passando dai 72 mila circa del 2015 ai 265 mila registrati alla fine dello scorso anno (**con una crescita del 350%**).

### **Scootersharing, il 68% della flotta è elettrico**

Una novità importante dell'ultimo anno è rappresentata dalla rapida diffusione dello scootersharing elettrico, con gli operatori Ecootra e Mimoto, che hanno iniziato il servizio nel 2017 a Roma e Milano guidando la penetrazione della motorizzazione elettrica anche per il mondo delle due ruote. Totalmente assenti nel 2016, gli scooter elettrici rappresentano invece a dicembre 2017 ben il 68% della flotta complessiva, Segue lo

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 marzo al 3 aprile 2018

stesso trend di crescita anche il numero di noleggi che nel 2017 sono stati circa 250 mila, aumentati dell'11% rispetto all'anno precedente.

### **Journey planners, App e aggregatori, la nuova frontiera della sharing mobility**

Cresce il numero di App dedicate all' aggregazione e journey planning dei principali servizi della mobilità condivisa urbana. Free2Move è l'ultimo operatore ad essere sbarcato sul mercato, aggiungendosi a Urbi, già operativa dal 2016, e a Moovit, operativa dal 2013, mentre Omoove, leader in Italia e in Europa per l'offerta di soluzioni tecnologiche end-to-end per la mobilità condivisa, offre agli operatori del settore un'applicazione completamente personalizzabile in grado di gestire contemporaneamente il carsharing free floating e quello station based. Cresce dunque il numero di applicazioni, così come anche il numero di città dove è possibile trovare soluzioni di servizi integrati e pianificazione degli spostamenti. Sono **43 oggi le città** e gli ambiti territoriali dove è possibile scaricare un app e accedere a questi servizi, cresciuti costantemente dal 2013 con una percentuale media dell'80% in 5 anni. Le App aiutano anche i servizi di trasporto pubblico tradizionale a migliorare l'offerta: l'App "Mytaxi", disponibile in 70 città di 13 paesi con 11 milioni di utenti nel mondo è stata lanciata in Italia da 2 anni e vede già 3.000 tassisti affiliati, di cui 850 a Milano, 2.000 a Roma e 150 a Torino.

### **La Sostenibilità e le tendenze della mobilità futura**

**I giovani preferiscono la sharing alla proprietà dei mezzi:** dalla relazione di Luigi Onorato, partner di Deloitte, è emerso che il tasso di motorizzazione (numero di auto su 100 persone) degli italiani tra i 18 e i 45 anni è **passato dal 53% del 2005 al 37% del 2016** e a ciò ha contribuito anche la diffusione del carpooling e del carsharing.

**La sharing mobility e il trasporto pubblico sono alleati per la sostenibilità ambientale delle città:** se cresceranno insieme nei prossimi anni, permetteranno di ridurre drasticamente l'uso dell'auto privata e delle emissioni inquinanti. L'OCSE (International Transport Forum) ha realizzato una simulazione sulla **città di Lisbona** illuminante: se si usassero **solo veicoli condivisi e trasporto pubblico in città**, si potrebbe realizzare lo stesso numero totale di spostamenti giornalieri, ma con una riduzione sino al 90% del numero di auto, con imponenti vantaggi per la qualità dell'aria e per le emissioni di CO2, ed un risparmio di spazio enorme.

-Viceversa, se la diffusione dei **veicoli elettrici e a guida autonoma** – prevista per i prossimi anni – non fosse accompagnata alla sharing e al forte utilizzo del trasporto pubblico e all'elettrificazione, gli effetti sarebbero devastanti: i km percorsi ogni giorno dai veicoli in circolazione potrebbero aumentare anche del doppio, con conseguente danno sanitario e ambientale.

La Fondazione Sviluppo Sostenibile ringrazia per il supporto alla 2° Conferenza mytaxi, Clear Channel, ING, Ecomondo, car2go, Omoove Asstra e Innovation by Ania.

[Scarica il Rapporto Nazionale della Sharing Mobility.](#)

### **FSI: numeri record bilancio 2017. 5.625 mln investimenti e 100mila posti lavoro, l'anno prossimo saranno di più**

(FERPRESS) – Roma, 28 MAR – Il gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha chiuso il bilancio 2017 con numeri record. L'ad Mazzoncini e la presidente Gioia Ghezzi ricordano giustamente che si tratta del "miglior bilancio di sempre", ma le prospettive per il 2018 sono ancora migliori, non solo perché ci sarà il contributo di Anas (che, da sola, comporrà un aumento di personale di 6.000 unità e un incremento del capitale che già oggi tocca i 46mila miliardi), ma perché – oltre alle consuete voci della produzione che già oggi assicurano una elevata redditività – si punta a incrementare (e in maniera molto consistente) le performances del settore merci (tradizionale punto debole delle attività del gruppo) e del trasporto pubblico locale, con attenzione in particolare al trasporto su gomma, dove Busitalia comunque fa già registrare ottimi risultati.

Un po' di numeri per riepilogare l'importanza di FSI, anche e soprattutto nell'economia italiana: primo gruppo italiano per investimenti (5.625 mln, 100mila posti di lavoro indotti); un valore economico distribuito pari 7,2 mld di euro; ricavi operativi 9,3 miliardi (+ 9% su 2016); Ebitda 2,3 mld (+ 14%); Ebit 718 mln (+ 13%);

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

**Dal 26 marzo al 3 aprile 2018**

risultato netto pari a 552 milioni di euro (+ 10%). FSI ci tiene a sottolineare che il 99% della cifra monstre degli investimenti è stata destinata al territorio nazionale, ma – soprattutto – non ha riguardato un settore come l'Alta Velocità (la cui rete fondamentale, oramai, è completata, mentre si attende la T sul versante Est-Ovest), ma la rete convenzionale (95% dei 4.451 mld dedicati in totale alle infrastrutture), con il 40% riservato alle opere destinate a garantire la manutenzione e la sicurezza. Gli investimenti sono stati suddivisi, a loro volta, in 79% per le infrastrutture e 20% per il trasporto, il che vale a dire che si è investito anche in nuovi treni e nuovi mezzi, anche se il grosso (con il contratto monstre firmato da Trenitalia per la fornitura di oltre 500 treni) deve ancora arrivare (il traguardo è fissato al 2019). Il gruppo ha ripreso ad assumere (8.405 persone, di cui 4.379 assunzioni dirette), ma contemporaneamente la produttività per addetto è continuata a salire (oltre 128mila euro di ricavo medio operativo per addetto nel 2017, contro gli oltre 123 nel 2016, per un incremento pari a +3,9%).

Il bilancio contiene molti altri numeri significativi, ma un rilievo particolare assumono i dati relativi ai settori cosiddetti "deboli" o in via di sviluppo in direzione dell'affermazione di FSI come grande gruppo integrato nel sistema della mobilità. Il settore merci ha visto, nel 2017 (2017) la nascita di Mercitalia, per riorganizzare tutte le attività in unico polo e lanciare la sfida di invertire la tendenza in un settore dove i volumi di traffico significavano l'accumulo di perdite fino agli anni precedenti. Nel 2017, Mercitalia ha fatto registrare per la prima volta un flusso di cassa positivo per 40 milioni di euro e le prospettive per il 2018 sono ancora più positive, una volta che entreranno a regime gli effetti degli investimenti già deliberati per l'acquisto (dopo molti anni di stasi) di 125 nuovi locomotori elettrici, 5 locomotori di manovra e oltre 250 carri di ultima generazione (cui vanno aggiunti gli accordi e gli investimenti per lo sviluppo della logistica in Italia e all'estero). Altro settore tradizionalmente critico era quello del trasporto Intercity, dove la novità è la firma – proprio nel 2017 – del nuovo Contratto di servizio con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per un rilancio dei servizi, di cui è stata garantita la sostenibilità economica.

A parte lo sviluppo nel settore del trasporto pubblico locale e la sottoscrizione (con rilancio degli investimenti e dei servizi) di nuovi contratti con le Regioni, è proseguita anche nel 2017 la crescita delle attività di Busitalia, la società operativa del gruppo nel settore della mobilità stradale, dove le ambizioni di sviluppo sono ancora maggiori. Nell'ottica dell'integrazione, acquistano valore anche i recentissimi accordi con un operatore come Alitalia, per maggiori sinergie nella vendita di pacchetti che utilizzino maggiormente la modalità ferroviaria per l'organizzazione di un viaggio door to door verso tutte le destinazioni del territorio nazionale. Il gruppo FSI vanta anche notevolissimi risultati sul piano dell'evoluzione verso una sostenibilità con sempre migliori risultati (nel 2017 c'è stata la prima emissione di Green Bond, coronata da un pieno successo, anche sul piano strettamente economico) e sull'adeguamento della governance con criteri sempre più ecosostenibili (adesione al network del Global Compact).

### **Ferrovie Italiane: Mazzoncini, gruppo con migliori risultati operativi in Europa, in un mercato competitivo e corretto**

(FERPRESS) – Roma, 27 MAR – “Le Ferrovie Italiane sono il gruppo che ha il miglior risultato operativo in Europa, e opera in un mercato competitivo e presidiato da regole, come dimostra anche l'ultima acquisizione di NTV da parte di un fondo americano, che mai avrebbe investito così tanti soldi se non avesse la certezza di poter gestire il business secondo criteri esclusivamente industriali.” E' quanto ha affermato Renato Mazzoncini, amministratore delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, presentando la Relazione Finanziaria allegata al bilancio 2017, che si è chiuso con risultati da record e che promettono di essere ancora più positivi nel 2018.

Mazzoncini ha spiegato che NTV è stata ceduta ad un valore pari a 16-17 volte l'Ebitda della società, un chiaro indicatore che l'acquisizione ha un traguardo di lungo periodo in cui ammortizzare l'investimento e che ciò può avvenire solo se il mercato dà garanzie che può ancora espandersi in una situazione di invarianza di regole e di concorrenza presidiata da regole certe e efficaci. “L'Italia è l'unico mercato in Europa realmente aperto alla concorrenza nel settore dell'Alta Velocità; noi spingiamo perché la concorrenza si affermi in tutto il continente, e – da questo punto di vista – mi sembra molto importante l'iniziativa che ha preso il presidente

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 marzo al 3 aprile 2018

Macron in Francia di rinnovare le regole del settore, aprendo proprio alla prospettiva di una concorrenza sul modello italiano”, ha affermato ancora l’ad del gruppo FSI.



Mazzoncini ha illustrato tutti i numeri del bilancio record di FSI, sottolineando in particolare che sono state rispettate tutte le “promesse” del piano decennale presentato dal Gruppo ed evidenziando, in particolare, i positivi risultati conseguiti nel settore merci, nel trasporto locale e regionale e nel settore Intercity. “Una volta completata la rete AV, il 95% dei 4.451 milioni di euro investiti da FSI nel 2017 per le infrastrutture sono stati destinati alla rete convenzionale, e il 40% di

quella cifra destinato ai lavori di manutenzione e sicurezza, il cui valore è quasi raddoppiato rispetto al 2013. Gli investimenti complessivi sono stati pari a 5.625 milioni, di cui il 99% speso in Italia, con il 20% investito in mezzi di trasporto come nuovi treni o servizi il 79% in infrastrutture. Oltre ai nostri 74mila dipendenti, abbiamo calcolato di aver creato circa 100mila posti di lavoro indotti, un risultato che ci rende orgogliosi”. L’ad ha poi spiegato che, con la nascita di Mercitalia (avvenuta proprio nel 2017), si è invertita la tendenza nel settore merci, tradizionalmente in perdita nei conti del gruppo: “Grazie a Mercitalia, è il primo anno che il settore merci di FSI presenta un Ebitda, cioè un margine operativo lordo, di più di 40 milioni di euro, un risultato che ci conferma che siamo sulla via del risanamento del settore”, ha spiegato ancora Mazzoncini.

L’ad di FSI ha poi affermato che non c’è nessuna intenzione, da parte del gruppo, di partecipare alla gara per acquistare Alitalia, ma ha giudicato estremamente positiva la nascita di una collaborazione per la vendita di pacchetti integrati che pone fine ad una contrapposizione che si è dimostrata sterile per la compagnia aerea. Per quanto riguarda Atac di Roma, l’ad ha ribadito ancora una volta di essere interessato ad un mercato della Capitale composto da 4 milioni di utenti, ma pronto solo ad entrare eventualmente in gara, se verrà bandita ed effettuata dal Comune. Infine, Mazzoncini ha ricordato il buon lavoro svolto nel risanamento delle Ferrovie del Sud-Est, acquisite dal gruppo dopo essere giunte sull’orlo del fallimento: “Abbiamo ripristinato i corretti valori aziendali in FSE, siamo soddisfatti di veder impiantati sulla linea nuovi binari che non venivano sostituiti dal 1978 e di veder circolare i primi nuovi treni, è un’altra storia che ci rende orgogliosi del nostro ruolo positivo nel Paese”, ha concluso l’ad.

### **FSI: approvata la relazione finanziaria. 5,6 i miliardi investiti nel 2017**

(FERPRESS) – Roma, 27 MAR – Il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane, riunitosi oggi sotto la presidenza di Gioia Ghezzi, ha esaminato e approvato il progetto di Relazione finanziaria annuale della società, che include anche il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2017.

Le FS Italiane si confermano primo gruppo industriale per investimenti in Italia, con un volume per il 2017 pari a 5,6 miliardi di euro (99% sul territorio nazionale), contribuendo al rafforzamento degli investimenti nel Paese in continuità con le azioni programmate nel proprio Piano industriale 2017-2026. Investimenti che hanno generato quasi 100mila posti di lavoro indotti, stima calcolata secondo i parametri forniti dall’ISTAT.

Il valore economico distribuito, costituito principalmente dall’insieme dei costi operativi per beni e servizi e per il pagamento del personale, ammonta a 7,2 miliardi di euro (pari al 77% del valore economico generato).

## **NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA**

**Dal 26 marzo al 3 aprile 2018**

Il settore trasporto del Gruppo registra complessivamente un utile di 255 milioni di euro (+56% vs 2016) con azioni che hanno dato concretezza allo sviluppo della mobilità integrata, come accordi con altre compagnie di trasporto e l'introduzione di biglietti integrati. Società leader è Trenitalia, seguita dal gruppo Netinera, controllata FS Italiane in Germania. I ricavi da servizi di trasporto raggiungono 7,1 miliardi di euro (con una crescita complessiva differenziata nei diversi segmenti di business long haul e short haul, pari a +691 milioni di euro rispetto al 2016).

### **Trasporto regionale**

Per il trasporto regionale sono stati presentati nel corso del 2017 i nuovi treni Rock e Pop, che inizieranno a circolare sui binari italiani dal 2019.

Già firmati ordini per 86 nuove unità, altri treni saranno ordinati nel 2018 a seguito della firma dei contratti fra Trenitalia e le Regioni italiane. Nel frattempo, sono entrati in servizio 3 Jazz, 6 Swing, 4 Flirt e 41 carrozze Vivalto e sono state completamente rinnovate 56 carrozze media distanza. Gli investimenti per il materiale rotabile regionale nel 2017 ammontano a 371 milioni di euro.

La customer satisfaction dei treni regionali è arrivata all'83,2% di passeggeri soddisfatti: 3,6 punti percentuali in più vs 2016. Per il secondo anno consecutivo si conferma il livello dell'1,1% delle cancellazioni dei treni regionali (Trenitalia best in class europeo).

### **Trasporto a lunga percorrenza**

Per quanto riguarda il trasporto a media e lunga percorrenza, il 2017 è stato segnato dalla firma del Contratto fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Trenitalia per il rilancio del servizio InterCity. Inoltre, è stata completata la fornitura dei 50 Frecciarossa 1000 con ulteriori 9 convogli.

La flotta complessiva di 150 treni AV ha consentito l'incremento della frequenza e dei posti offerti sulle rotte Milano – Roma/Napoli e Venezia – Roma, grazie anche all'avvio da giugno 2017 del Frecciarossa 1000 a doppia composizione, con due treni connessi tra loro.

### **Trasporto merci**

Il 2017 è stato un anno storico per il rilancio del settore merci grazie alla nascita, a gennaio 2017, del Polo Mercitalia e all'inizio dell'operatività della società Mercitalia Rail, nata dallo spin-off del settore Cargo di Trenitalia.

Testimoniano la forte volontà di rilancio del settore gli investimenti, ripartiti dopo decenni: il contratto per la fornitura di 125 nuovi locomotori elettrici, 5 locomotori di manovra e oltre 250 carri di ultima generazione, così come gli accordi sottoscritti per lo sviluppo della logistica in Italia e all'estero. In particolare, il Polo Mercitalia sta raggiungendo gli obiettivi indicati dal Piano Industriale e, per la prima volta nella storia del business merci, ha generato nell'ultima parte dell'anno flussi di cassa positivi (40 milioni di euro).

### **Trasporto su gomma**

Busitalia, operatore TPL in Veneto, Toscana, Umbria e Campania, ha rinnovato la propria flotta con 102 nuovi autobus e aumentato la propria offerta di servizio con la nascita di Busitalia Fast, operativa sulla lunga percorrenza in Italia e su tratte europee.

### **Infrastruttura**

Ottime le performance del settore infrastruttura (risultato netto pari a 263 milioni di euro; +51,1% vs 2016) con la leadership di Rete Ferroviaria Italiana seguita da Italferr nell'engineering. Il 2017 si chiude con oltre 4,4 miliardi di euro spesi e circa 7,5 miliardi di euro di bandi di gara pubblicati che garantiscono importanti investimenti in infrastruttura anche negli anni a venire. Nel 2017 Italferr oltre ad assumere la direzione lavori del Terzo valico, in sostituzione del General Contractor, ha concluso in tutta Italia attività costruttive di oltre 30 opere infrastrutturali.

È entrata nel concreto la cura del ferro al Sud: ne sono prova l'apertura della nuova stazione Napoli Afragola, l'avanzamento dell'iter costruttivo e autorizzativo di importanti lotti sia sulla linea Napoli – Bari sia in Sicilia, l'assegnazione di numerosi lavori e lo sblocco di alcune opere infrastrutturali.

## **NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA**

**Dal 26 marzo al 3 aprile 2018**

Inoltre, il settore infrastruttura rivestirà un ruolo ancora più importante sia per migliorare gli standard di sicurezza delle ferrovie ex concesse sia per lo sviluppo delle reti metropolitane nelle principali città italiane, come testimonia l'acquisizione del 36,7% di M5 Milano a giugno 2017. Tra le ferrovie ex concesse, è stato avviato il processo di risanamento di Ferrovie del Sud Est (FSE) per garantire ai cittadini pugliesi standard di servizio e sicurezza – su ferro e su gomma – a livello nazionale.

### **Safety e security**

Il settore ferroviario ha visto, inoltre, importanti investimenti (40% degli investimenti in infrastrutture) in sicurezza grazie all'incremento da 1 miliardo di euro del 2012 a 1,8 miliardi di euro nel 2017. Investimenti che garantiscono una migliore gestione della circolazione ferroviaria ed elevati standard di regolarità del traffico ferroviario.

Anche la security dei passeggeri sui treni e nelle stazioni è stata ulteriormente potenziata negli ultimi anni, con l'obiettivo di fornire una migliore esperienza ai viaggiatori, ad esempio ampliando e rinnovando i sistemi di videosorveglianza a bordo di oltre 600 convogli, in 50 stazioni e in 25 posti di controllo della circolazione.

### **Risultati economici**

L'EBITDA del Gruppo si incrementa ulteriormente superando i 2,3 miliardi di euro con un EBITDA Margin del 24,9%, indice di gran lunga migliore rispetto sia alla francese SNCF (13,7%) sia alla tedesca Deutsche Bahn (9,9%). L'EBIT a 718 milioni di euro nel 2017 permette di raggiungere un EBIT Margin del 7,7%. È importante sottolineare come l'EBIT 2016 includeva operazioni straordinarie quali le plusvalenze da cessione dell'attività retail delle principali stazioni italiane per oltre 360 milioni di euro. Il 2017, invece, include sopravvenienze attive derivanti dalla nuova normativa sull'energia elettrica per trazione (pari a circa 128 milioni di euro) e maggiori ammortamenti per 72 milioni di euro, in linea con le previsioni legate al trend di investimenti registrati negli ultimi anni.

Il confronto quindi fra risultati 2017 (424 milioni di euro) e 2016 (385 milioni di euro), avendo escluso da entrambi le operazioni non ricorrenti, evidenzia una crescita del 10%, proponendo l'utile netto normalizzato 2017 come il migliore dell'ultimo triennio.

I ricavi operativi del Gruppo salgono a 9,3 miliardi di euro, con un incremento complessivo di 371 milioni di euro (+4,2% vs 2016; +9,3% al netto delle operazioni straordinarie) realizzato anche tramite operazioni di M&A concluse nel corso del 2017, in coerenza con le linee guida del Piano industriale di Gruppo, fra le quali l'acquisizione della società inglese NXET (ora Trenitalia c2c), di Busitalia SimeT, che opera nel segmento servizi gomma long haul, di TrainOSE, che gestisce il servizio di trasporto ferroviario in Grecia, oltre che della società Qbuzz, terzo operatore di trasporto urbano olandese. I costi operativi crescono meno dei ricavi (+351 milioni di euro), a sostegno della crescita del business complessivo.

Il Gruppo mantiene un elevato livello di solidità finanziaria con mezzi propri che a fine 2017 si avvicinano ai 38,7 miliardi di euro (+184 milioni di euro sul 2016).

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) si attesta a 7,3 miliardi di euro e cresce dell'8% in linea con i fabbisogni finanziari previsti nel Piano industriale di Gruppo, mantenendo il rapporto PFN/EBITDA a 3,1 e il rapporto PFN/Patrimonio netto a 0,19.

La solidità finanziaria del Gruppo è riflessa nei giudizi di rating (BBB) rilasciati per FS Italiane nell'autunno 2017 da Fitch e Standard&Poor's.

### **La sostenibilità**

L'emissione di un Green Bond da 600 milioni di euro a novembre 2017 permette a FS Italiane, per la prima volta in Europa, di finanziare nuovi treni sia per il trasporto regionale sia per l'alta velocità, e l'elevata domanda generata da tale emissione testimonia la forte credibilità green del Gruppo anche nei mercati internazionali.

La volontà di trasformare il Gruppo in un'impresa di mobilità del futuro ispirata ai principi di sostenibilità è testimoniata dall'adesione, ad agosto 2017, al network dell'UN Global Compact, partecipando così al processo di creazione di un'economia globale inclusiva e sostenibile.

## **NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA**

**Dal 26 marzo al 3 aprile 2018**

Le società del Gruppo FS Italiane sostengono lo sviluppo e la promozione delle fonti rinnovabili, sia inserendo esplicite richieste nei bandi di fornitura energetica sia con l'attivazione di impianti fotovoltaici di proprietà. Il trasporto su ferro, in particolare, ha una forte relazione con le energie rinnovabili: la rete ferroviaria in Italia, elettrificata ormai all'80%, consente di beneficiare in modo immediato e diretto della quota di rinnovabili che compone il mix di produzione di energia elettrica e che si attesta intorno al 40% del totale. Nel 2017 è stata aggiudicata una gara per la fornitura di energia elettrica 100% da fonti rinnovabili (certificata e prodotta in Italia) per dieci società del Gruppo FS.

Il numero complessivo del personale passa da 70.180 a 74.436 unità, anche come effetto di assunzioni (4.379, di cui 3.400 in Italia) e ingressi per acquisizioni societarie (3.789), al netto del turn over. La produttività media per dipendente (ricavo operativo medio) è cresciuta del 4%, superando i 128mila euro.

Nel 2017 per il terzo anno consecutivo, il Gruppo FS Italiane è Best employer of choice, al primo posto nella classifica delle aziende più ambite dai giovani laureati, e ha avviato Women in Motion, programma nato con l'obiettivo di promuovere la carriera delle donne nelle aree tecniche. In particolare, nel 2017 è incrementata l'incidenza percentuale delle dipendenti (15,2%) sul totale.

I risultati 2017 si inseriscono in una visione totalmente rinnovata del business che va progressivamente consolidandosi e che mira a fare del Gruppo FS Italiane uno dei leader della mobilità integrata a livello nazionale e internazionale. In tale ultima direzione è da inquadrarsi anche l'operazione di integrazione con Anas, conclusa il 18 gennaio 2018 e che sarà consolidata nel bilancio dell'anno in corso. Nel 2018 il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane sarà, quindi, impegnato a proseguire nel percorso di realizzazione del Piano Industriale 2017-2026, focalizzandosi su obiettivi industriali ancor più sfidanti, fondati sui concetti di integrazione, internazionalizzazione e digitalizzazione. Il Consiglio di Amministrazione di FS Italiane, pur in assenza di obblighi di legge, ha introdotto nel corso del 2017 strumenti utili a rafforzare il controllo interno e la gestione dei rischi secondo le migliori pratiche di corporate governance nazionali e internazionali.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Roberto Mannozi, dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

### **2a Conferenza Nazionale Sharing Mobility: Leverano (DriveNow), Italia modello in Europa**

(FERPRESS) – Roma, 27 MAR – Nel triennio 2015-2017 in Italia i servizi di mobilità condivisa come il bike e il car sharing sono aumentati del 50% è quanto emerge dal Rapporto Nazionale sulla Sharing Mobility presentato in occasione della II Conferenza Nazionale organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility. E se Milano in Italia è il fiore all'occhiello "il nostro paese è senza dubbio un capofila in Europa – secondo Andrea Leverano, uno dei pionieri del car sharing in Italia oggi Amministratore Delegato di DriveNow Italy, società di car sharing del Gruppo Bmw presente a Milano con 500 veicoli – Milano in particolare, ma anche altri centri urbani si stanno infrastrutturando in maniera qualitativamente eccellente per offrire servizio di mobilità condivisa a cittadini e, considerando la vocazione del nostro paese, ai turisti".

"Il dato di crescita, che va verso un costante e significativo ulteriore incremento va osservato anche in un'ottica di cambio di mentalità delle nuove generazioni. Laddove i servizi di car sharing sono adeguatamente sviluppati, ad esempio Milano, – spiega Leverano – cade la necessità di una doppia o tripla auto per famiglia dacché i giovani per primi non sentono la necessità di un'auto propria per gli spostamenti".

"Il car sharing e bike sharing, – continua Andrea Leverano di DriveNow (Gruppo BMW) peraltro non sono antagonisti coi mezzi di trasporto pubblico bensì il contrario. Un nostro studio\* ha infatti dimostrato che una presenza percentuale del 10% del car sharing induce una riduzione del 25% dell'auto privata e, contestualmente un incremento del 10% circa della fruizione del servizio di trasporto pubblico".

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 marzo al 3 aprile 2018

### **Confitarma: basta attaccare le categoria degli armatori su tema marittimi comunitari ed extracomunitari**

(FERPRESS) – Roma, 29 MAR – Nelle ultime settimane, la diffusione strumentale di notizie sul tema dei marittimi comunitari ed extracomunitari imbarcati sulle navi di bandiera italiana ha trovato ampio spazio sui media nazionali dando luogo ad un'informazione di parte e scorretta che, travisando la reale situazione, denigra gravemente ed offende l'intera categoria degli armatori italiani.

Dal 1998, con l'istituzione del Registro internazionale, la flotta mercantile italiana è più che raddoppiata e con essa è raddoppiato il numero dei marittimi imbarcati che oggi sono più di 60.000, in prevalenza italiani/comunitari.

Il Registro Internazionale Italiano è un successo della politica marittima italiana che, attraverso la flessibilità, crea occupazione.

Inoltre, per quanto riguarda i marittimi extracomunitari imbarcati sulle navi italiane, i contratti di lavoro che vengono applicati sono regolati a livello internazionale e riconosciuti dall'ordinamento italiano. Pertanto, Confitarma replicherà nelle sedi opportune agli attacchi diffamatori e si riserva, nel caso vengano ripetute tali azioni offensive di ricorrere a tutti gli strumenti più idonei per tutelare l'immagine della categoria che rappresenta.

Per evitare ulteriori strumentalizzazioni, Confitarma chiederà a tutte le forze politiche e ai media nazionali un confronto diretto al fine di approfondire il ruolo e il valore del settore marittimo in Italia e illustrare, numeri alla mano, i risultati ottenuti negli ultimi venti anni grazie alla Legge n.30 del 1998.

### **Esplosione porto Livorno: Sindacati, inammissibile continuare a morire sul lavoro. La sicurezza è prioritaria**

(FERPRESS) – Roma, 29 MAR – “È inaccettabile che si muoia per lavorare”. È quanto dichiarano le Segreterie nazionali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti sull'incidente di ieri pomeriggio in un'area di stoccaggio delle merci pericolose del porto industriale di Livorno, esprimendo “vicinanza alle famiglie dei due operai deceduti”.

Questo susseguirsi di incidenti sul lavoro è ormai equiparabile ad un bollettino di guerra, è inaccettabile ed indegno di un paese civile – proseguono le tre Organizzazioni sindacali – La sicurezza sul lavoro rappresenta la priorità del settore, su cui è urgente l'intervento dei vertici di tutte le istituzioni”.

“Nel frattempo – concludono Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti – restiamo in attesa di conoscere gli esiti degli accertamenti delle Autorità sulle cause e sulle responsabilità dell'incidente”.

### **Bike sharing: Italia prima in Europa per numero di bici offerte in 265 Comuni**

(FERPRESS) – Roma, 29 MAR – Presentato martedì 27 marzo 2018 il secondo Rapporto Nazionale sulla sharing

mobility in Italia, appuntamento coordinato dall'Osservatorio Nazionale sulla sharing mobility a cui hanno aderito i principali player della mobilità Italiana ed Europea.

La sharing mobility italiana cresce e si rafforza come settore nel suo complesso, basta guardare al trend di crescita del più elementare degli indicatori: il numero di servizi. Nel triennio 2015-2017, infatti, il totale dei servizi di mobilità condivisa considerando tutti i principali settori di attività (carsharing, bikesharing, scootersharing, carpooling, aggregatori) è aumentato mediamente del 17% all'anno.

Analizzando la situazione del bikesharing in Italia nell'ultimo anno si registra una crescita del 147%. L'incremento delle flotte a disposizione ha permesso ad un numero maggiore di italiani di avvicinarsi all'uso

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

**Dal 26 marzo al 3 aprile 2018**

della bicicletta evidenziando come sia assolutamente improrogabile l'ampliamento dello spazio a disposizione per la ciclabilità nelle nostre città.

L'Italia con 265 comuni ed altri enti territoriali in cui è attivo il bikesharing e 39.500 bici condivise, è il paese europeo in cui la diffusione, in termini di numero di servizi attivi, è più alta.

Da questo contesto emerge la leadership di BicinCittà, presente oggi su tutto il territorio Nazionale in 121 comuni sui 265 raggiunti dai servizi di bike sharing, con una flotta di biciclette che oggi raggiunge le 7.056 unità e 1.535 stazioni da cui prelevarle e riconsegnarle.

I motivi di questa leadership sono rintracciabili nella semplicità di utilizzo garantita all'utente, la grande disponibilità di mezzi sul territorio, la duttilità del servizio che soddisfa le esigenze di mobilità sistematica ed erratica, l'offerta economica dei propri abbonamenti e, ultimo ma non meno importante, l'intermodalità. Come emerge dal Rapporto Nazionale sulla sharing mobility, infatti, la capacità dei differenti servizi di offrire ai propri utenti integrazione o intermodalità, ovvero la scelta di spostarsi sempre con il mezzo migliore rispetto alle proprie esigenze, è uno dei punti fermi necessari per lo sviluppo di ogni servizio di sharing mobility nel nostro Paese.

In questo BicinCittà rappresenta un modello unico in Italia. Grazie a partnership di prestigio con Trenitalia a livello Nazionale, e GTT e CAR2GO a Torino, offrendo da diverso tempo soluzioni per una mobilità condivisa a 360°.

Sempre secondo il Rapporto Nazionale sulla sharing mobility, un altro tassello fondamentale di una strategia di espansione nell'uso dei servizi di mobilità condivisa è rappresentato da politiche che disincentivino la mobilità privata.

Su questo punto verte il business model di BicinCittà, strutturato su un'offerta di abbonamenti ampia in grado di soddisfare davvero tutte le esigenze. Gli abbonamenti annuali, settimanali, giornalieri, e formule weekend ed Easy, pensato per i più giovani, e la possibilità di pedalare in tutta tranquillità grazie alla struttura tariffaria snella che fornisce i primi trenta minuti free e viaggi illimitati nelle formule di abbonamento giornaliero rappresentano il vero plus dei servizi BicinCittà. Proprio grazie a quest'offerta i servizi station based del network BicinCittà prevalgono sui nuovi sistemi di bike sharing free floating.

Dai numeri si può osservare come, nonostante un'immissione ingente di biciclette (Nelle grandi città il rapporto medio tra biciclette in free floating e biciclette station based è di 3 a 1) sia nelle grandi che nelle medie città i servizi station based registrano mediamente un maggior numero di km percorsi per noleggio, con valori maggiori rispettivamente del 50% e del 60% rispetto ai servizi free floating.

"Come BicinCittà siamo orgogliosi di fare parte dell'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility" dichiara Gianluca Pin – Direttore Commerciale di BicinCittà. "Ancora una volta è stata sottolineata l'importanza di fare "Ecosistema", solo così potremmo continuare a parlare di sviluppo. Uno sviluppo confermato dai dati, che ci consentono di guardare al futuro con grande entusiasmo. Il boom della sharing mobility e lo sviluppo di nuovi servizi

rappresenta un valore aggiunto per il Paese. Se poi parliamo di bike sharing siamo ancora più felici. Cresce il sistema e cresce BicinCittà. Gestire 121 tra cui Torino, Padova, Pisa, Brescia, Bergamo ed altre città minori non è un fatto casuale e la risposta dei nostri utenti testimonia questa crescita. Nonostante l'avvento dei sistemi di free floating, nonostante il potenziale economico e di biciclette dei nuovi operatori, constatare che ancora oggi i nostri servizi station based siano i più utilizzati è un dato significativo. Vuol dire che chi utilizza la bicicletta condivisa per i propri spostamenti riconosce i nostri plus e soprattutto la nostra intermodalità".

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 marzo al 3 aprile 2018

### **Garante per la privacy: autorizzata Amt a installare dispositivo per registrazione immagini in caso di incidente**

(FERPRESS) – Roma, 29 MAR – Il Garante per la privacy ha autorizzato l’Azienda Mobilità e Trasporti di Genova (AMT S.p.A.) ad installare sul parabrezza anteriore dei propri veicoli aziendali un dispositivo denominato “Roadscan DTW”, in grado di registrare, in caso di incidenti, le immagini relative alla sede stradale prospiciente il veicolo o, su comando attivato dall’autista, le immagini della zona interna del mezzo e di localizzarlo senza riprendere il conducente.

Il sistema permetterà la ricostruzione dinamica di eventuali sinistri e la prevenzione e il contrasto di atti di vandalismo, potenziando la sicurezza dei passeggeri e degli autisti.

Il trattamento potrà essere effettuato solo per le finalità previste e nel rispetto di idonee misure di sicurezza volte a preservare l’integrità dei dati e prevenire accessi abusivi da parte di personale non autorizzato. A tutela dei lavoratori, la società ha concordato con le organizzazioni sindacali l’utilizzo del dispositivo secondo le finalità dichiarate, in base all’art. 4 dello Statuto.

Le informazioni relative alla localizzazione tramite GPS non potranno essere utilizzate per rintracciare on line il veicolo, né per definirne a posteriori il percorso effettuato.

I dati raccolti in occasione di sinistro potranno essere conservati sino a 24 mesi, scadenza del termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La società dovrà adottare un modello semplificato di informativa inglobata in un pittogramma (da collocare su ogni veicolo aziendale), che renda noto agli interessati (utenti, dipendenti e terzi) che in caso di sinistro le immagini saranno registrate.

### **FSI: Federica.EU, piattaforma digitale sviluppata dall’Università Federico II arricchirà l’offerta formativa del personale del Gruppo**

(FERPRESS) – Roma, 28 MAR – Un sistema di web learning universitario innovativo, multimediale e di eccellenza arricchirà l’offerta formativa per il personale del Gruppo FS Italiane. È la piattaforma digitale Federica.EU, sviluppata dall’Università Federico II di Napoli.

Con oltre 80 Massive Open Online Courses (MOOC), Federica.EU è oggi la maggiore piattaforma europea di didattica multimediale gratuita online collegata a una università pubblica e integra testi, video con link alle più autorevoli fonti online.

All’interno dell’ampia offerta formativa di Federica.EU, disponibile su web, FS Italiane ha selezionato per i dipendenti del Gruppo il pacchetto Open Learning con circa 30 MOOC. I corsi sono stati inseriti nel Learning Plan 2018 per integrare l’offerta formativa con modalità digitali e multimediali e far entrare i dipendenti nel mondo dei MOOC, offrendo loro un’ulteriore opportunità di autoapprendimento e ampliamento della propria cultura personale e professionale.

Il pacchetto formativo sarà fruito (dal 28 marzo al 30 novembre 2018) attraverso la intranet aziendale. Quattro i percorsi disponibili: Learning about learning, (panoramica sul mondo dei MOOC); International (corsi interdisciplinari in lingua inglese); Le sfide della società (temi socio-politici ed economici, soft skills e trasformazione digitale); Cassetta degli attrezzi (tech courses su innovazione tecnologica e culturale). Il corredo formativo, ottenuto al completamento dei corsi, sarà inserito nei curricula dei dipendenti.

Le persone sono il nostro principale valore, ha dichiarato Gioia Ghezzi, Presidente di FS Italiane. Garantire loro una formazione d’eccellenza è per noi prioritario per continuare a essere competitivi e al passo con un mercato del lavoro in continua e rapida evoluzione. La disruption digitale, innovazione dirompente in grado di rivoluzionare interi settori industriali, è già in atto. Per affrontare le sfide del futuro è necessario, quindi, sviluppare una visione prospettica e l’alta formazione universitaria on line va in questa direzione.

Dobbiamo creare le condizioni per consentire alle nostre persone di comprendere la complessità, gestirla in modo innovativo e produrre valore per sé stesse e per l’azienda, ha dichiarato Mauro Ghilardi, Direttore

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 marzo al 3 aprile 2018

Risorse Umane e Organizzazione del Gruppo. Nel nostro settore, caratterizzato da competenze tecniche, è fondamentale promuovere multimedialità e diversità di background culturali. In quest'ottica, abbiamo individuato i MOOC quale strumento utile a stimolare il desiderio di apprendere e la consapevolezza del continuous learning come responsabilità condivisa con i dipendenti, per rispondere alle importanti sfide che ci attendono come azienda e come società nel suo complesso.

### **Confetra Nord Est: il futuro dello spedizioniere in un convegno a Green Logistics Expo**

(FERPRESS) – Venezia, 29 MAR – Confetra Nord Est ha organizzato, in occasione di Green Logistics Expo, il primo salone internazionale della logistica sostenibile che si è svolto a Padova nei giorni scorsi, un importante convegno dal titolo, “Il futuro degli Spedizionieri alla luce dei cambiamenti della logistica”.

Un appuntamento che ha visto la partecipazione di oltre cento operatori interessati a capire meglio come evolverà una professione poco conosciuta ma che svolge un ruolo chiave. La giornata è stata aperta dal presidente di Confetra Nord Est, Paolo Salvaro che ha fatto un quadro dei cambiamenti epocali vissuti dalla logistica e della situazione italiana, anche sul fronte delle infrastrutture e ha evidenziato alcuni possibili “punti caldi” del dibattito: la necessità della formazione e il cambiamento visto come opportunità e non come minaccia. Bruno Bruni, vicepresidente di Confetra nel suo intervento ha ironicamente definito lo spedizioniere colui che “mette a disposizione idee, organizzazione, conoscenza cioè aria fritta, ma con un grande valore aggiunto in termini di servizio”.

Aria fritta preziosa per le imprese esportatrici e importatrici ma anche per tutti gli operatori che compongono ogni catena logistica. Più nobilmente, possiamo paragonare lo spedizioniere a un direttore d'orchestra, che con uno spartito in mano – le necessità dell'azienda che importa o esporta – guida con sicurezza e competenza i singoli strumenti – tutti gli anelli della catena logistica – per arrivare ad una esecuzione perfetta. Bruni ha posto l'accento sulla tendenza alla terziarizzazione dei servizi, un aspetto ancora non completamente sviluppato in Italia, e ha lanciato una proposta provocatoria, finalizzata ad aumentare l'efficienza: perché non privatizzare porti e aeroporti? Il tutto però con lo Stato che fa da regista e mette a disposizione gli strumenti necessari al cambiamento. Per Manuel Scortegagna, Vicepresidente della Sezione Trasporti Unindustria Vicenza, la robotizzazione e la digitalizzazione sempre più spinta porteranno ad una standardizzazione del/dei lavori con indubbi vantaggi da un lato, ma anche con rigidità che possono essere fonte di diseconomie. Ecco che lo spedizioniere, dovrà essere all'altezza di questo futuro digitalizzato e robotizzato, ma per essere competitivo dovrà mantenere la propria capacità di essere creativo, innovativo, flessibile e perché no capace di improvvisare.

La complessità di questo lavoro non è rinchiudibile in schemi preordinati e la capacità di “problem solving” delle nostre imprese è sempre stata un valore aggiunto importante. Di formazione ha parlato Mauro Da Ros, Presidente della Sezione Formazione di Fedespediti. Chiaro il suo messaggio: la formazione per lo spedizioniere non è più un'opportunità, è una necessità. Nessuna tecnologia, nessuna automazione potrà davvero sostituire l'uomo nel governare la complessità che cresce giorno dopo giorno. Il futuro è investire nella formazione di capitale umano che, per quanto riguarda le imprese di spedizioni internazionali, è l'unico asset di valore. Avremo a disposizione una massa d'informazioni impensabile fino a poco tempo fa ed è indispensabile avere le conoscenze necessarie per gestirle e stimarle. Solo così gli spedizionieri non saranno dei semplici intermediari ma degli esperti di commercio internazionale in grado d'affrontare e risolvere ogni esigenza del cliente.

Più tecnici i contributi del professor Maurizio Favaro, docente a Cà Foscari che ha illustrato i rischi per l'esportatore con reso franco fabbrica e dello Studio Legale Miatto & Seppi di Venezia che ha analizzato, partendo da sentenze della magistratura, le responsabilità dello spedizioniere/vettore per perdita e avaria del carico e ritardo nell'esecuzione del trasporto. Ha chiuso i lavori il presidente di Fedespediti Roberto Alberti che nel suo intervento ha sottolineato i diversi piani sui quali gli spedizionieri si giocano il futuro: quello logistico

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 marzo al 3 aprile 2018

cioè la capacità di rispondere alla domanda dei clienti rispettando gli standard richiesti, tecnologico perché per rimanere sul mercato sono necessari significativi investimenti sia in hardware che in software, regolamentare visto che il commercio on line e la nuova logistica che comporta, ha sviluppato dinamiche e regole sovranazionali che sono state fino ad oggi governate solo marginalmente. Ancora e non meno importanti la tutela dell'ambiente e la sostenibilità delle catene logistiche e le sfide che digitalizzazione e automazione comportano per il lavoro e l'organizzazione delle stesse imprese. Sfide che una volta di più possono essere vinte puntando sulla formazione e sulla crescita, umana e professionale delle imprese di spedizione.

### **Sostenibilità: accordo FS Italiane e banca etica per sviluppo progetti riuso stazioni e linee ferroviarie**

<http://www.lestradedellinformazione.it/> Finanziare e attuare progetti per la riqualificazione e il riuso sociale, ambientale e culturale di circa 450 stazioni impresenziate e delle linee ferroviarie dismesse del *network* di Rete Ferroviaria Italiana.

Questo l'obiettivo del Protocollo d'intesa firmato oggi a Milano da **Renato Mazzoncini**, Amministratore Delegato e Direttore Generale di FS Italiane, e da **Alessandro Messina**, Direttore Generale di Banca Etica.

*“Il Gruppo FS Italiane ha avviato negli ultimi anni importanti interventi per riqualificare e riorganizzare gli spazi e le aree delle principali stazioni italiane non più funzionali alle attività ferroviarie. Le stazioni ferroviarie, infatti, non sono più solo luoghi dove iniziano o finiscono i viaggi. E' fondamentale quindi migliorare l'efficienza, il valore e l'integrazione con la città delle stazioni ferroviarie, sia grandi sia medio/piccole, per renderle poli di attrazione e di servizi per il territorio e non solo efficienti poli trasportistici. E sviluppando progetti di sostenibilità sociale e ambientale il Gruppo FS Italiane vuole facilitare e favorire, anche attraverso comodati d'uso, attività associative del Terzo settore e del mondo no profit”*, ha sottolineato **Renato Mazzoncini**, AD e DG di FS Italiane.

*“Banca Etica è nata per gestire risorse finanziarie di famiglie, persone, organizzazioni, società ed enti, orientando i loro risparmi verso la realizzazione del bene comune della collettività. L'intesa con FS Italiane è un'occasione per mettere in pratica iniziative di rigenerazione territoriale secondo i principi della finanza etica: con pari attenzione cioè alla sostenibilità economico-finanziaria e a quella socio-ambientale. In questo momento la sfida della riqualificazione degli immobili e dei beni comuni presenti nelle periferie urbane e nelle aree interne del Paese è al centro delle nostre attività”*, ha ricordato **Alessandro Messina**, Direttore Generale di Banca Etica.

Con l'accordo di collaborazione FS Italiane e Banca Etica si impegnano a promuovere e sostenere progettualità integrate.

In particolare FS Italiane coinvolgerà Banca Etica nella selezione dei soggetti destinatari delle aree oggetto di riqualificazione e comunicherà ai soggetti selezionati le linee guida per usufruire dei servizi di Banca Etica.

Banca Etica, invece, favorirà, attraverso bandi dedicati sul proprio *network* di *crowdfunding*, la raccolta fondi per sostenere i progetti di riqualificazione, promuoverà eventi culturali per presentare progetti e offrirà servizi creditizi e bancari integrati.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 marzo al 3 aprile 2018

[Leggi anche: "RFI, oltre 450 stazioni impresenziate riconvertite per attività sociali"](#)

### **Al lavoro in bici o a piedi: arriva l'app Jojob Bici e Piedi che incentiva i dipendenti**

(FERPRESS) – Roma, 27 MAR – Incentivi aziendali per i dipendenti che vanno al lavoro a piedi o in bicicletta, risparmiando e non inquinando; da ora è possibile anche in Italia con Jojob Bici e Piedi, la speciale app creata dal servizio di car pooling aziendale, per la cosiddetta mobilità sostenibile.

Gerard Albertengo, amministratore delegato e fondatore di JoJob.: “C'è un'altra mobilità sostenibile che si può adottare per raggiungere il lavoro – ha spiegato – è raggiungerlo in bicicletta o a piedi se si abita relativamente vicino. Come averne una traccia? Jojob con la sua app può certificare il fatto che una persona si sia mossa in bici o a piedi per raggiungere il lavoro e l'azienda può incentivarlo premiando il comportamento virtuoso dei singoli dipendenti”.

“Questa volta andiamo a piedi – ha aggiunto Albertengo mostrando il funzionamento della app – clicchiamo e l'applicazione inizia a calcolare quanta strada percorro con le coordinate Gps del mio spostamento. Al termine del viaggio, chiudo il viaggio e lasciare l'azienda calcoli quanta strada ho percorso, quanta Co2 ho risparmiato e quanti soldini ho risparmiato non utilizzando l'auto”.

Ogni viaggio percorso in bicicletta o a piedi genererà un risparmio in termini di CO2 pari a 130 g/km e un risparmio economico di 20 cent. /km. Gli utenti riceveranno in cambio “Foglie Oro” da utilizzare per avere sconti e promozioni da parte della propria azienda.

### **TPL e persone con disabilità: ASSTRA, FAND e FISH sottoscrivono un Accordo**

(FERPRESS) – Roma, 29 MAR – Una novità assoluta per l'Italia: i presidenti di ASSTRA, l'associazione maggiormente rappresentativa delle imprese di trasporto pubblico locale, di FAND, la Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità e di FISH, la Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, hanno sottoscritto oggi uno storico impegno di collaborazione

L'accordo è improntato ad una concreta e sinergica collaborazione da attuare sia a livello nazionale che locale. L'obiettivo è al contempo civile e ambizioso: favorire la più ampia garanzia del diritto all'accessibilità, alla mobilità e al trasporto delle persone con disabilità. Lo richiedono, oltre che la volontà di migliorare sempre la qualità dei servizi, fondamentali atti internazionali, già recepiti dal nostro Paese, che vanno dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità alla vigente regolamentazione europea in ambito di trasporto, mobilità e accesso non discriminatorio ai servizi pubblici.

In particolare l'accordo promuove la formazione finalizzata a supportare e informare le imprese di trasporto pubblico locale sui diritti dei viaggiatori con disabilità e sulle soluzioni per l'accessibilità dei servizi così fondamentali per milioni di cittadini e quindi anche per i cosiddetti Passeggeri a Ridotta Mobilità (PRM).

Ma oltre alla formazione, verranno costituiti Tavoli tecnici di consultazione e di audit per individuare, in modo condiviso, le migliori e preferibili soluzioni tecniche e organizzative per la fruibilità – da parte di tutti – dei mezzi, delle strutture e dei servizi.

Una sfida, anche questa, strategica ma ineludibile che consentirà di orientare al meglio la scelta di mezzi, gli interventi per la rimozione delle barriere, la progettazione di nuove infrastrutture, l'adozione di coerenti soluzioni per il supporto ai passeggeri con disabilità o con mobilità ridotta.

Al momento della firma, Massimo Roncucci, presidente di ASSTRA, ha dichiarato: “Grande soddisfazione per questo primo passo che avvicinerà le nostre imprese alle esigenze delle persone con disabilità grazie alla collaborazione con le Federazioni FAND e FISH. Questo ci aiuterà a rendere sempre più accessibile e universale un servizio che per definizione è essenziale per la qualità della vita delle persone”

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

**Dal 26 marzo al 3 aprile 2018**

“Il diritto alla mobilità è funzionale all’esigibilità concreta di molti altri diritti di cittadinanza, di altri servizi e opportunità. – rileva Franco Bettoni, presidente della FAND – La sottoscrizione di questo accordo ci rende soddisfatti ma al contempo pienamente consapevoli e responsabili di quanto ciò sia solo l’inizio di un percorso che da continuità all’esperienza che in questi anni ci ha visti protagonisti, congiuntamente con la FISH, in azioni ed interventi, in coerenza con la Convenzione Onu e con i Regolamenti Europei, al fine di garantire ai milioni di passeggeri con disabilità e a ridotta mobilità (PRM), l’accesso indiscriminato all’intero sistema di trasporto pubblico ed ai servizi ad esso connessi.”

“Questo è al contempo un traguardo e un punto di partenza. – gli fa eco Vincenzo Falabella, Presidente della FISH – È un traguardo perché giunge al termine di un impegno comune a favore del diritto alla mobilità. Ma è soprattutto il punto di partenza che consente di guardare alle buone prassi già esistenti come esempio e di osservare le criticità in un’ottica propositiva. E infine consente di trasmettere a tanti operatori la consapevolezza della disabilità, non in termini pietistici, ma operativi.”

### **Brescia Mobilità: accordo con FSI per realizzare le due nuove linee di tram di Brescia**

(FERPRESS) – Brescia, 29 MAR – È stato siglato oggi l’accordo di collaborazione tra Brescia Mobilità e Ferrovie dello Stato Italiane per la preparazione di un progetto di project financing per la realizzazione e la gestione delle due nuove linee di tram di Brescia.

Una intesa importante, finalizzata a unire le migliori energie delle due società per arrivare, in tempi brevi, alla realizzazione di questo nuovo ed importante traguardo per le infrastrutture della città di Brescia puntando sempre più a una mobilità sostenibile.

Alla presenza del sindaco Emilio Del Bono, l’amministratore delegato e direttore generale di FS Italiane Renato Mazzoncini e il presidente di Brescia Mobilità Carlo Scarpa hanno firmato il documento, che dà ufficialmente il via alle attività operative.

“Il protocollo d’intesa firmato oggi con Brescia Mobilità è un passo ulteriore nella realizzazione del piano industriale del Gruppo FS che mette le città, con le loro aree urbane e metropolitane, al centro dell’ecosistema della mobilità – ha dichiarato Renato Mazzoncini amministratore delegato e direttore generale di FS Italiane –. Un percorso iniziato con l’acquisizione del 36,7 per cento di M5 SpA, la società concessionaria della metropolitana Lilla (linea 5) di Milano, proprio per recuperare il gap che le città italiane hanno nei confronti delle altre città europee. L’accordo fra FS Italiane e Brescia Mobilità – ha aggiunto Mazzoncini – ha tutte le potenzialità per far diventare la città di Brescia un modello di mobilità collettiva, integrata e sostenibile. La proposta di realizzare la tramvia Pendolina- Centro – Fiera e Valcamonica – Centro – Bornata, sottolinea la necessità di promuovere e sviluppare in Italia nuovi investimenti per realizzare infrastrutture nei centri urbani. Noi lo stiamo facendo – ha concluso l’ad di FS Italiane – mettendo a disposizione l’esperienza, la solidità finanziaria, tutto il know-how tecnologico e le conoscenze tecniche del Gruppo FS per sviluppare le reti metropolitane e rendere sempre più competitive le città italiane e l’intero Paese”.

Grande soddisfazione viene espressa anche dal Presidente di Brescia Mobilità, Carlo Scarpa, che dichiara: “La firma di oggi ha un significato fondamentale sia per Brescia Mobilità che per la città di Brescia. La nostra società si è conquistata sul campo, con l’impegno, l’esperienza e le competenze, un ruolo di primo piano nella gestione del sistema integrato di mobilità bresciano, favorendone l’esistenza e la crescita, e ora l’accordo con FS apre la strada a una nuova sfida per l’intero nostro Gruppo. Il progetto dei tram può rappresentare per Brescia un nuovo importante volano di crescita e sviluppo, che potrà andare oltre l’ambito della mobilità, e siamo orgogliosi di portare il nostro contributo in questa nuova impresa bresciana”.

Entro dicembre l’Amministrazione Comunale dovrà inviare a Roma, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la richiesta per accedere ai fondi statali destinati a finanziare tramvie e metropolitane. I tracciati sono quelli indicati all’interno del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) – che individua proprio nelle due linee di tram uno dei futuri pilastri dell’evoluzione del sistema di mobilità cittadino: Pendolina –

## **NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA**

**Dal 26 marzo al 3 aprile 2018**

Centro – Fiera la prima linea, che collegherà l'Oltremella con la Fiera; Valcamonica Centro – Bornata la seconda, che coincide con il percorso che da via Vallecamonica arriva a viale Bornata passando per centro e stazione.

Oggi il sistema di trasporto pubblico di Brescia conta 54 milioni di passeggeri, dopo aver fatto registrare, grazie all'avvio della metropolitana, un +31% in soli 5 anni, un risultato straordinario che colloca Brescia al di sopra di qualsiasi altra realtà nazionale. I tram, andando a servire le zone oggi lontane dal tracciato della metropolitana, rappresenterebbe un nuovo fondamentale tassello di un disegno che sempre di più vuole avere carattere sistemico e integrato, nell'ottica di offrire alla clientela un mix di offerta capace di soddisfare completamente una domanda eterogenea e variegata.

In questa prospettiva, il Gruppo Brescia Mobilità che oggi gestisce l'intero sistema integrato di mobilità urbana – un unicum nel panorama italiano – si candida a svolgere un ruolo di primo piano anche nella fase di progettazione, realizzazione e gestione del nuovo mezzo di trasporto. Ferrovie dello Stato Italiane rappresenta un partner strategico per l'intera operazione, sia per le competenze e l'esperienza tecnica che è in grado di mettere in campo, sia per l'impegno nell'opera di infrastrutturazione delle aree metropolitane e dei centri urbani per il quale il Piano Industriale di FS prevede 2,3 miliardi di euro di risorse disponibili per cofinanziare le opere in ottica di project finance.

Brescia si avvia così su una nuova, ambiziosa strada, puntando su innovazione e tecnologia, che potrà portare all'intera città e a tutti coloro che la abitano e la frequentano, un servizio di mobilità ancora più efficiente e dunque infine una migliore qualità della vita.

### **Laguzzi (FerCargo): imprese ferroviarie merci protagoniste del rilancio del cargo italiano. Fercargo in Confetra**

(FERPRESS) – Roma, 29 MAR – L'Associazione FerCargo, riunitasi in Assemblea dei Soci in data odierna, comunica con soddisfazione che il traffico delle Imprese ferroviarie rappresentate, prodotto nel corso dell'anno 2017 è cresciuto ancora rispetto al 2016. L'incremento del 7% ha provocato una crescita complessiva dell'intero comparto di circa il 3% rispetto al 2016. Attualmente la quota di mercato nazionale rappresentata dalle Imprese aderenti in FerCargo è del 45% (valore in treni-km). La quota di mercato sul traffico internazionale rappresentata è invece del 65% (valore in numero treni effettuati).

Il Presidente Laguzzi ritiene che "le imprese ferroviarie del settore merci indipendenti dal Gruppo FSI confermano di essere protagoniste del rilancio del cargo ferroviario italiano"

Questi continuano ad essere gli effetti della "cura del ferro", avviata circa 3 anni fa dal Ministero dei Trasporti.

Nonostante l'inversione di tendenza, avvenuta con la ripresa del traffico a partire dal 2015, rimane ancora evidente il gap rispetto alla quota della ferrovia merci rispetto alle altre modalità di trasporto, presente in molti Paesi Europei. Occorre dare continuità al percorso intrapreso, anzi se possibile rafforzarlo e renderlo strutturale in futuro, dato che i numeri stanno dimostrando che la terapia avviata, funziona.

Per questo Conclude Laguzzi, meritano attenzione e intervento da parte del legislatore e del prossimo Governo i seguenti temi:

- Adozione del modulo di condotta con Macchinista Unico: in questo caso l'Italia deve adeguarsi al modello presente in tutti gli altri Paesi in Europa, permettendo un aumento dell'efficienza e una riduzione dei costi e quindi dei prezzi al cliente, stimata intorno all'8%.
- Istituzione di Agenzie per lavoro interinale del personale di condotta treno: anche in questo caso l'Italia deve adeguarsi ai modelli presenti in altri paesi europei.
- Utilizzo nel più breve tempo possibile dell'aumento del peso rimorchiato a 2000 Tonnellate: significa sfruttare gli importanti investimenti ed interventi infrastrutturali programmati e avviati dal Ministero dei

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA**

**Dal 26 marzo al 3 aprile 2018**

Trasporti a partire dal 2015, che completano l'adeguamento agli standard europei dell'infrastruttura ferroviaria italiana.

Cresce anche il numero delle imprese ferroviarie aderenti in FerCargo, grazie all'adesione di Adriafer.

L'Assemblea FerCargo infine ha votato all'unanimità l'adesione in Confetra, la Confederazione Italiana Generale Trasporti.

**Mobility Magazine 140: Relazione Finanziaria FS, Intervista Alfaro (Presidente Renfe), polo intermodale Trieste, linea Brescia-Iseo-Edolo**

(FERPRESS) – Roma, 29 MAR – Nel numero di questa settimana di Mobility Magazine: un editoriale sulla Relazione Finanziaria 2017 di FS; l'intervista al Presidente di Renfe, Juan Alfaro; un approfondimento sulla sharing mobility; un focus sul polo intermodale di Trieste Airport e un reportage sulla linea ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo

Come sempre il Magazine raccoglie le più importanti notizie pubblicate sul sito, note editoriali e di approfondimento sulle problematiche del trasporto e della mobilità.

[Per leggere il Magazine visualizza lo sfogliabile](#)

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 marzo al 3 aprile 2018

### REGIONE LAZIO

#### **ADSP Tirreno centrale: confermati dati di crescita nel settore del traffico passeggeri, RO-RO, container e delle rinfuse solide**

(FERPRESS) – Civitavecchia, 27 MAR – L'Ufficio Statistiche dell'A.d.S.P. conferma i dati di crescita che erano stati già anticipati, nel settore del traffico passeggeri, RO-RO, container e delle rinfuse solide, con l'eccezione dei traffici legati al ciclo produttivo della centrale dell'Enel.

Come emerge dai dati raccolti ed elaborati dall'Ufficio, risultano in crescita i passeggeri di linea (+4%), pari ad oltre 1 milione 850 mila. Per quanto riguarda il settore crocieristico, Civitavecchia si conferma nuovamente scalo leader in Italia (e secondo in Europa) con 2.204.336 crocieristi. Benché nel 2017 si registri una flessione, seppur inferiore rispetto al dato nazionale (-8% Italia -6% Civitavecchia), essa è attribuita esclusivamente ad una contrazione del flusso di crocieristi in transito a differenza dei crocieristi imbarcati/sbarcati, che risultano in leggera crescita. Peraltro le previsioni per il 2018, secondo i dati diffusi dalla società Cemar e confermati da Risposte Turismo, vedranno Civitavecchia raggiungere i 2 milioni e 427 mila crocieristi (+ 10% rispetto al 2017). Per porto di Gaeta nel 2017 si registra un record storico con 4.500 crocieristi e 12 navi approdate.

Il porto di Civitavecchia registra anche un sensibile aumento delle merci varie in colli (+390 mila tonnellate), pari ad oltre 5,8 milioni di tonnellate. Incremento determinato da un'ulteriore crescita del +3 % del traffico RO-RO (+150 mila tonn.), con i mezzi pesanti imbarcati/sbarcati che crescono di oltre il 6% tornando a superare la soglia di 200 mila unità annue, e da un sensibile incremento del traffico di merci in contenitori. Crescono, infatti, del 45%, nel 2017, le tonnellate di merci movimentate in contenitore, che fanno registrare il quantitativo maggiore finora raggiunto, pari a 900 mila tonnellate complessive, +280 mila tonnellate rispetto al 2016, in termini di T.E.U pari a 94.401 (+27%), di cui 69 mila pieni e 25 mila 500 vuoti.

Tra le rinfuse solide si evidenzia un'importante crescita del 30% del traffico di "prodotti metallurgici e minerali di ferro" (+68 mila tonn.) pari, complessivamente, a 300 mila tonnellate. Incremento che si registra sia per le quantità di merci sbarcate (+30%) che per quelle imbarcate (+28%). Incrementi determinati, in particolare, da una ritrovata dinamicità delle acciaierie di Terni che a fronte di una maggiore richiesta di materia prima (ferrocromo sbarcato+34% 150 mila tonnellate complessive) fanno riscontrare un incremento della produzione (coils in acciaio imbarcati +22% pari a 53 mila tonnellate complessive); ulteriore crescita di tali traffici si riscontra anche nei primi mesi del corrente anno. Da evidenziare, in tale categoria merceologica, anche un sensibile incremento del traffico di fluorite +24% (terra che va miscelata al cemento), estratta nei pressi del Lago di Bracciano e imbarcata nel porto di Civitavecchia, pari complessivamente ad oltre 90 mila tonnellate. Tra le altre rinfuse si evidenzia infine un forte incremento del traffico di cippato di legno, prodotto dei boschi del territorio umbro/laziale e destinato alle centrali di biomasse, in crescita dell'88% e pari complessivamente a 60 mila tonnellate.

Per quanto concerne il traffico di autovetture nuove, sono state movimentate complessivamente 280 mila auto, dato che conferma il trend positivo del 2016, nonostante la decisione, dell'operatore Grimaldi, assunta ad inizio 2016 di spostare il traffico auto FCA di Melfi a Gioia Tauro, portando a Civitavecchia, a partire dal 2017, le auto FCA prodotte dalla fabbrica di Cassino.

Si registra, invece, un calo dei prodotti raffinati petroliferi nel porto di Civitavecchia, che continua a risultare poco competitivo in tale settore, tenuto anche conto dell'assenza di una banchina petrolifera nella futura Darsena energetica e grandi masse di cui da anni si attende la realizzazione.

Con riferimento allo scalo di Gaeta si registra un incremento del 2,6% (+47 mila tonnellate) del traffico complessivo, determinato essenzialmente dall'aumento delle merci liquide del 14% (+160mila tonnellate), pari complessivamente a 1,3 milioni di tonnellate, a fronte di una flessione del 17% del traffico di merci secche (-112 mila tonnellate), pari a 550 mila tonnellate complessive. Il traffico di merci secche, diversamente dal I semestre quando si registrava un preoccupante -35%, nel secondo semestre è risultato in crescita del 6%, rispetto al secondo semestre del 2016, e del 27% rispetto al primo semestre del 2017. Da segnalare una

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

**Dal 26 marzo al 3 aprile 2018**

sensibile crescita, nella categoria “altre rinfuse solide”, del traffico di wood pellets (+125%) pari complessivamente a 68 mila tonnellate.

Infine per quanto concerne il porto di Fiumicino si confermano gli stessi volumi del 2016 con 3,4 milioni di tonnellate di prodotti raffinati sbarcati e 60 navi approdate a fronte delle 68 del 2016.

Tali dati, benché positivi, non possono tuttavia – sostiene il Presidente di Majo – far venir meno l’esigenza di portare avanti tutte quelle iniziative e progetti volti a rendere ancora più competitivi i porti del network laziale, rendendo più efficienti i servizi portuali e di interesse generale e potenziando la dotazione infrastrutturale portuale dei tre porti laziali.

In particolare, continua di Majo, l’aumento del traffico container, oggi arrivato a quasi 100 mila TEU, è ancora lontano dai livelli che questa A.d.S.P. auspica che il principale concessionario del settore possa raggiungere nei prossimi anni. Analogamente si rimane in attesa che i principali operatori del settore del traffico automotive riescano a raggiungere gli obiettivi prefissati in termini di crescita dei volumi di questo settore.

### Oreste Spadoni nuovo presidente di Asamar Lazio



Oreste Spadoni è il nuovo presidente di Asamar Lazio, l’associazione che raccoglie gli agenti marittimi operanti nella regione, raggruppando circa 25 agenzie marittime che operano nei settori dei prodotti petroliferi, rinfuse solide merci in contenitore, crociere, yachting e che rappresentano una delle realtà più dinamiche del cluster marittimo portuale di Civitavecchia.

L’elezione è avvenuta venerdì scorso nel corso dell’assemblea che ha rinnovato la cariche sociali. Del nuovo consiglio di Asamar Lazio fanno parte, oltre a Spadoni, David La Rosa, i consiglieri Luca Di Bartolo, Salvatore Scalia e Giuseppe Di Perna e

Barbara Carabetti, revisore dei conti.

In una informativa inviata alla Dogana, Spadoni ha confermato la completa disponibilità della associazione a ricevere e diffondere tra i soci informazioni, comunicazioni o direttive di interesse del porto che l’ufficio locale riterrà opportuno siano portate a conoscenza della categoria.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 marzo al 3 aprile 2018

### ROMA CAPITALE

#### **Stazione di Vigna Clara: il Tar del Lazio dispone la non riattivazione della linea ferroviaria**

(FERPRESS) – Roma, 28 MAR – Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, definitivamente pronunciandosi in merito alla vicenda della stazione di Vigna Clara di Roma, condanna RFI s.p.a., Italferr s.p.a., il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Lazio ed il Comune di Roma, in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore, ciascuno per la propria parte di competenza, a non disporre la riattivazione della linea ferroviaria.

Questo quanto emerge dalla sentenza originata dalle cause proposte da alcuni cittadini residenti in Roma, in prossimità della galleria ferroviaria Cassia– Monte Mario, e concernenti la legittimità dello svolgimento dei lavori che, nel corso degli ultimi anni, hanno interessato la tratta ferroviaria S. Pietro– Farneto– Vigna Clara. Si tratta, in particolare, dei lavori riguardanti, lungo la tratta menzionata, la realizzazione delle fermate Farneto e Vigna Clara e gli interventi di adeguamento dell'esistente binario della linea ferroviaria Roma– Viterbo (fra le progressive km. 5+094 circa e km. 5+855 circa ed allacciamento provvisorio), necessari per il completamento della prima fase funzionale del c.d. anello ferroviario ("cintura nord") di Roma.

I ricorrenti hanno contestato, in particolare, le carenze progettuali che, a loro parere, caratterizzerebbero le opere in corso di realizzazione: ciò, con riguardo alle interferenze della struttura ferroviaria con le fondazioni dei palazzi limitrofi, all'insufficienza dei calcoli di staticità per le strutture della galleria ed alla dedotta insufficienza e/o inadeguatezza degli accorgimenti volti a ridurre le vibrazioni e le correnti vaganti derivanti dal transito dei treni.

Sono state, in proposito, depositate alcune perizie tecniche, redatte da professionisti di fiducia, tra le quali, da ultimo, la relazione tecnica redatta il 20 aprile 2016 dal prof. ing. Giuseppe Cantisani, "relativa agli effetti di DANNO TEMUTO per la realizzazione delle opere e la messa in esercizio della tratta ferroviaria Valle Aurelia – Vigna Clara", depositata nel giudizio n. RG 3923/2002 in data 27 aprile 2016, e corredata da un successivo "Addendum" in data 7 settembre 2016, depositato nella medesima causa il 12 settembre 2016.

Alla luce di questa documentazione, i ricorrenti hanno quindi domandato a questo TAR di condannare le autorità intimare ad adottare tutti quegli accorgimenti tecnici che, in base alle migliori tecniche costruttive disponibili, siano in grado di eliminare e/o di mitigare le problematiche riscontrate (così la domanda formulata nell'atto di motivi aggiunti, depositati il 27 aprile 2016 nella causa RG n. 3923/2002); nonché, più radicalmente, hanno domandato la condanna all'inibizione dei lavori e dell'esercizio della linea ferroviaria (così le conclusioni di cui al primo atto di motivi aggiunti, depositato il 4 marzo 2016 nella causa RG n. 14966/2015).

Resistono in giudizio le amministrazioni preposte all'esecuzione dei lavori, quindi – in particolare – Rete Ferroviaria Italiana– R.F.I. s.p.a. ed Italferr s.p.a. le quali, a difesa del proprio operato, hanno anche depositato diverse relazioni redatte sia nell'ambito dei propri uffici operativi sia ad opera di professionisti esterni.

Oggetto di contestazione tra le parti sono, più in radice, le stesse modalità, anche temporali, di realizzazione dei lavori e la reale consistenza di questi ultimi. Secondo i ricorrenti, quelli in corso (ed ormai, allo stato, conclusi) sarebbero lavori di vero e proprio ampliamento dell'esistente galleria, con installazione di un doppio binario in luogo del binario unico preesistente (quale attrezzato nel lontano 1989, in vista dello svolgimento dei Mondiali di calcio del 1990) e con realizzazione di nuova volumetria per effetto del previsto allargamento della sagoma esterna della galleria, della realizzazione di nuove nicchie di ricovero al suo interno, della demolizione e successiva ricostruzione di parti strutturali (arco rovescio e vecchie banchine, con la previsione

## **NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA**

**Dal 26 marzo al 3 aprile 2018**

di una stazione del tutto nuova presso Vigna Clara), dell'inserzione di nuovi micropali e della previsione in progetto di un tracciato ferroviario in parte diverso da quello preesistente.

Tutto questo, secondo i ricorrenti, sarebbe stato fatto senza alcuna previa verifica di assoggettabilità dei progetti alla valutazione di impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006, e senza che sia stato rilasciato alcun titolo edilizio.

Secondo la resistente RFI s.p.a., invece, molte delle opere descritte dai ricorrenti sarebbero, in realtà, state già realizzate nel corso dei lavori di adeguamento strutturale della galleria, eseguiti tra il 2003 ed il 2013 ed ormai terminati (senza peraltro che ciò abbia mai comportato mutamenti di sagoma o di volumetria della galleria), mentre i nuovi lavori in corso di esecuzione riguarderebbero, più modestamente, la semplice riattivazione, pur sempre a binario unico, della tratta ferroviaria quale già autorizzata nel 1989, pertanto senza necessità di nuove autorizzazioni e/o permessi comunque denominati. Ed anzi, le varie amministrazioni resistenti in giudizio hanno confermato che gli atti di autorizzazione e/o approvazione dei progetti, riguardanti i nuovi lavori in corso e genericamente impugnati dai ricorrenti, non sono mai stati adottati e, quindi, non esistono nella realtà.

Entrambe le cause, integrate da diversi atti recanti motivi aggiunti di impugnazione, sono state parzialmente decise con sentenza non definitiva n. 1279 del 2017 di questa Sezione.

La sentenza non definitiva n. 1279 del 2017 ha lasciato, invece, impregiudicata la decisione sul merito delle questioni introdotte dai ricorrenti con le loro ulteriori censure, concernenti, quanto al ricorso n. RG 3923/2002: la dedotta violazione dei regolamenti tecnici di settore e degli standard tecnici nazionali ed internazionali (norme UNI e ISO) in materia di vibrazioni correlate al transito dei treni; l'eccesso di potere per carenza di istruttoria per omissione di indagini, di previsioni, di opere e di accorgimenti tecnici indispensabili; l'illogicità, la manifesta ingiustizia e l'omessa valutazione comparativa di contrapposti interessi; la violazione degli artt. 6, comma 7, e 20, nonché dell'allegato IV (n. 7, lett. i), del d.lgs. n. 152 del 2006, nonché delle direttive n. 2001/42/CE e 1985/337/CEE, per dedotta mancanza delle verifiche e dei necessari assensi ambientali; la violazione dei principi comunitari in materia di tutela dell'ambiente; il difetto di istruttoria e la contraddittorietà; la violazione dell'art. 25 della legge n. 210 del 1985; infine, in subordine, la violazione del d.P.R. n. 380 del 2001 per mancanza di un titolo abilitativo edilizio per l'esecuzione delle opere.

Per la definizione di questi aspetti, coinvolgenti valutazioni ed accertamenti tecnici di particolare complessità, la sent. n. 1279 del 2017 ha disposto lo svolgimento di un'apposita verifica, ai sensi dell'art. 66 cod. proc. amm., con sottoposizione di alcuni quesiti all'organismo verificatore.

La relazione di verifica è stata depositata in data 16 ottobre 2017, a firma del collegio verificatore composto dalla prof.ssa ing. Daniela Addessi, dal prof. ing. Gaetano Fusco e dal prof. ing. Fabio Russo. Essa contiene in allegato, tra l'altro, la prima stesura provvisoria della relazione medesima (datata 15 settembre 2017), le successive osservazioni che le parti hanno fatto pervenire ed, infine, una sintetica valutazione dell'organismo verificatore su tali osservazioni.

Secondo il TAR gli aspetti di maggiore criticità che sono stati portati alla luce dalla relazione del collegio dei verificatori sono relativi a "l'apparente assenza di qualsivoglia atto autorizzativo per la realizzazione dell'opera, sin dal 1990 e, a cascata, fino ai progetti di riattivazione della linea del 2015" deducendo di conseguenza che la linea ferroviaria, sin dall'origine "sarebbe stata realizzata (e si appresterebbe, adesso, ad essere riattivata) sostanzialmente sine titolo".

Da ciò ne deriva "la conseguente illegittimità della riattivazione della linea, non risultando essa essere mai stata sottoposta a valutazione d'impatto ambientale...".

E per finire, il TAR sottolinea anche "la sussistenza di rischi per gli abitati limitrofi, e quindi di possibili danni, per quanto attiene agli effetti vibrazionali ed alla tenuta statica degli edifici, derivanti dal passaggio dei treni" quale elemento portante della relazione dei tre professori.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 marzo al 3 aprile 2018

### **CeSMoT: assurdo il blocco del TAR del Lazio alla riapertura della ferrovia per Vigna Clara**

(FERPRESS) – Roma, 29 MAR – “La recente sentenza del TAR che blocca la riattivazione della tratta ferroviaria per Vigna Clara ci lascia, come CeSMoT, molto sorpresi e perplessi. In sostanza sembra che Tar riconosca che l’interesse personale di pochi conta più del diritto alla mobilità di molti”. Così il Cesmot in una nota.

“Riteniamo che il Tar viola la costituzione ed è responsabile, insieme ai ricorrenti, di un ingente danno erariale. Senza dimenticare che si crea un pericoloso precedente: d’ora in poi chiunque si riterrà “disturbato” da una ferrovia potrà ricorrere al TAR e chiedere che venga sospeso il traffico. Se così fosse i romani meriterebbero di soffocare nello smog e trascorrere la loro vita fermi nel traffico. Siamo arrivati al punto che contano più i diritti di chi costruisce case ed attività commerciali senza rispettare le norme (la ferrovia esiste dagli anni 30, gli edifici dal 60/70), senza dimenticare che nel 1990 nessuno ebbe da ridire. Sono anche impensabili altri lavori sulla galleria, che è stata appositamente rafforzata e ristrutturata nel rispetto delle normative vigenti. Come CeSMoT ribadiamo che trasporto collettivo è il vero motore economico e sociale della città, l’egoismo uccide il trasporto collettivo e conseguentemente con questa sentenza tar e cittadini di Roma Nord sono complici e carnefici della morte di Roma. Auspichiamo che RFI e Comune di Roma ricorrano al Consiglio di Stato contro questa sentenza scandalosa e che un secondo grado di giudizio possa dare via libera ad un’opera strategica per la mobilità cittadina”.

Conclude la nota.

### **A Roma c’è una stazione che ha una storia assai travagliata ma il TAR ha capito tutto**

(FERPRESS) – Roma, 29 MAR – Nasce all’epoca dei Mondiali di calcio la stazione di Roma – Vigna Clara e sta lungo una linea ferroviaria nata negli anni ’30 e mai completata. Tutta la zona circostante è stata costruita negli anni 60/70 perché prima ci pascolavano le pecore ed oggi (parliamo della Cassia, di Corso Francia, di Vigna Clara, Vigna Stelluti) è una delle aree più aggredite dal traffico privato, anche per mancanza di adeguati servizi pubblici. Costruita proprio in occasione dei Mondiali la stazione non venne praticamente mai utilizzata e fu rapidamente abbandonata a se stessa. Qualche anno fa Comune di Roma (era l’epoca del sindaco Marino) e FS concordano di riattivare il servizio con un collegamento semi-circolare per andare (con una frequenza di una quindicina di minuti se non ricordo male) da quella stazione a quelle di Valle Aurelia, Trastevere, Ostiense generando il tanto auspicato effetto rete con le due linee metropolitane gestite da Atac.

La stazione viene rimessa a nuovo e strappata al degrado ed agli usi impropri (un po’ di senz’altro, qualche bancarella e non pochi rave notturni). Ma scattano i ricorsi al Tar, prima di un gruppo di sei abitanti, poi di altri due su motivazioni diverse. Si contesta il fatto che non sono state fatte le dovute analisi di impatto ambientale, che le vibrazioni dei treni potrebbero mettere a repentaglio la stabilità dei palazzi, che il previsto modello di esercizio per treni passeggeri e merci (!) non è quello in origine previsto. Naturalmente nessun treno merci potrà mai passare su quel tratto di linea.

Il Tar ci lavora sopra mesi e mesi, fa un’udienza a dicembre e deposita ieri una sentenza di una cinquantina di pagine che ferma tutto, blocca l’avvio del servizio e condanna RFI e Comune di Roma a pagare una sonora multa.

In sostanza – come hanno rilevato le associazioni degli utenti – il TAR del Lazio riconosce che l’interesse personale di pochi conta più del diritto alla mobilità di molti. E, parliamoci chiaro, ci troviamo di fronte ad un pericoloso precedente: d’ora in poi chiunque si riterrà “disturbato” da una ferrovia potrà ricorrere al TAR e chiedere che venga sospeso il traffico.

A questo punto, dicono al Cesmot, un centro studi indipendente sulla mobilità, contano più i diritti di chi costruisce case ed attività commerciali senza rispettare le norme (la ferrovia esiste dagli anni 30 mentre gli edifici sono degli anni 60/70 che non il diritto costituzionale alla mobilità ed all’aria respirabile perché a pochi metri dalla stazione scorre una strada statale, la via Flaminia, perennemente intasata.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

**Dal 26 marzo al 3 aprile 2018**

Ora ci saranno i ricorsi al Consiglio di Stato, altri mesi, altri avvocati ci lavoreranno sopra, altri giudici – forse – studieranno la pratica e si spera che nessuno di essi abiti sopra la vecchia strada ferrata. Nel frattempo, per evitare che non vengano buttati via i circa 100 milioni spesi per sistemare la stazione, elettrificare la linea, sistemare una galleria ecc. ecc. RFI continuerà a pagare i guardiani che tengono lontani i malintenzionati.

### **Roma Metropolitane, è scontro con il Campidoglio: "Trattiamo per evitare la liquidazione"**

Roma Metropolitane a un passo dal fallimento. La società controllata da Roma Capitale, creata ad hoc per la progettazione e la realizzazione di infrastrutture come metropolitane e tram, potrebbe decidere di portare i libri in tribunale entro martedì. La notizia è stata anticipata ai dipendenti nel pomeriggio di ieri dall'amministratore unico, Pasquale Cialdini, nel corso di un incontro per gli auguri di Pasqua. A far scattare questa reazione, i contenuti di una bozza di delibera che porta la firma dell'assessore alle Partecipate, Alessandro Gennaro, con al centro il rinnovo del contratto di servizio le cui condizioni sarebbero state giudicate "irricevibili" dall'azienda.

È scattata la trattativa. Questa mattina Cialdini, nominato dalla sindaca Virginia Raggi nel dicembre del 2016, si è recato presso il dipartimento Mobilità del Comune di Roma per vedere se ci sono le condizioni per proseguire. "Stiamo lavorando per scongiurare la liquidazione" le dichiarazioni rilasciate all'agenzia Dire. "La trattativa è in corso e finché non si chiudono i lavori non posso dire di più". Il nodo problematico, secondo quanto affermato da Cialdini "non sarebbe il nuovo contratto di servizio ma i debiti pregressi" della società che non approva un bilancio dal 2015.

La tensione all'interno dell'azienda si è alzata mercoledì quando i sindacati avevano proclamato uno sciopero in concomitanza con l'assemblea dei soci in programma per giovedì pomeriggio. "Gli stipendi di 160 dipendenti sono a rischio" l'allarme lanciato da Filt-Cgil, la Fit-Cisl Reti e la Uil Trasporti. Qualche giorno prima, infatti, lo stesso Cialdini aveva comunicato ai dipendenti che lo stipendio di marzo sarebbe potuto essere l'ultimo. L'assemblea in programma per ieri è però stata rimandata in attesa della disponibilità del socio unico, Roma Capitale, a presentarsi. E con essa, non senza polemiche, è slittato a data da destinarsi anche lo sciopero. Di fronte alla comunicazione del Campidoglio, però, nel pomeriggio di ieri è stata convocata una riunione straordinaria e urgente del cda presso la sede di via Tuscolana durata fino a tarda serata.

Cresce la preoccupazione dei sindacati. "Non siamo stati adeguatamente informati in merito alla situazione in cui si trova l'azienda" denuncia a Romatoday Daniela Orlando, rappresentante sindacale Filt-Cgil. "Abbiamo chiesto di essere convocati e speriamo che questo accada entro oggi".

Si apre così l'ennesimo capitolo, forse l'ultimo, del complicato rapporto tra la società controllata e l'amministrazione a Cinque Stelle. Prima, nel novembre del 2016, la sindaca Virginia Raggi annuncia di voler liquidare la società, poi il pignoramento e il blocco dei conti con giornate di scioperi e proteste. Nel suo piano l'ex assessore alle Partecipate, Massimo Colombari, aveva previsto uno spaccettamento tra il ramo dedicato alla progettazione e quello della realizzazione delle opere, che dovrebbe confluire in Roma Servizi per la Mobilità. Ieri una nuova crisi. Sono ore decisive: a rischio non ci sono solo 160 posti di lavoro ma anche il futuro di una serie di opere. Prima tra tutte la metro C.

“

## **NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA**

**Dal 26 marzo al 3 aprile 2018**

### **Roma: Metro C, tavolo di coordinamento al Dipe. Prosegue dialogo costruttivo per realizzare opera**

(FERPRESS) – Roma, 28 MAR – Illustrato nel corso di un incontro al Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (Dipe), il progetto della tratta T3 della metro C. Alla riunione hanno partecipato Roma Capitale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell’Economia e delle Finanze e il Ministero dei Beni delle attività Culturali e del Turismo.

“Si lavora all’unisono attraverso un dialogo costruttivo con tutti gli enti coinvolti. Roma Capitale ha ribadito l’impegno nel voler realizzare l’infrastruttura, sottoscrivendo una memoria di Giunta e grazie all’approvazione della variazione di Bilancio, che ha stanziato le risorse necessarie al proseguimento dell’opera fino ai Fori Imperiali. L’iter va avanti come programmato”. Così in una nota l’Assessora alla Città in Movimento, Linda Meleo.

### **Roma: Stefàno, prosegue nostro lavoro per riqualificazione stazione di Ostia Antica**

(FERPRESS) – Roma, 29 MAR – “Settimana scorsa c’è stato importante incontro in Dipartimento per condividere con la Città Metropolitana il progetto dei nuovi svincoli per l’accesso al parcheggio di scambio della stazione dalla via Ostiense. Questo intervento consentirà di pedonalizzare via della stazione di Ostia Antica, creando così una continuazione tra scavi e stazione, e portare le linee bus direttamente dentro il parcheggio favorendo così lo scambio tra TPL su gomma e ferrovia”.

Così Enrico Stefàno in un post su Facebook. “Il progetto si trova all’interno di quello più ampio di Isola Ambientale ad Ostia Antica, che portiamo avanti con determinazione e impegno”.

### **Roma Servizi per la Mobilità: Stefano Brinchi nuovo presidente e Ad. Subito il via libera alla preaccettazione dei fondi europei**

(FERPRESS) – Roma, 26 MAR – Il consiglio di amministrazione di Roma Servizi per la Mobilità ha nominato, oggi pomeriggio, l’ing. Stefano Brinchi amministratore delegato della società. Brinchi, come primo atto della sua gestione, ha ricevuto dal Cda il via libera per la preaccettazione della convenzione che consentirà di ottenere 14 milioni di fondi europei Por Fesr.

Brinchi, 44 anni – già nominato, la scorsa settimana, presidente di Roma Servizi per la Mobilità dal socio unico Roma Capitale – nel 2000 si è laureato in ingegneria civile-trasporti, con 110 e lode, all’università La Sapienza di Roma. Nel 2001 è entrato nella Sta, all’epoca azienda municipalizzata, per poi esercitare la professione in realtà private. Nel 2004 è tornato alla Sta ed è poi confluito, in seguito alle varie fusioni tra aziende, prima in Atac, nel 2006, e poi in Roma Servizi per la Mobilità, nel 2010, dove è stato responsabile della struttura pianificazione della mobilità e trasporto pubblico. Brinchi sarà presidente del consiglio di amministrazione composto anche da Paolo Cellini e Barbara Ciardi, già nominati nel 2017.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA**

**Dal 26 marzo al 3 aprile 2018**

**AGENDA**

**Connettere l'Italia: a Roma la presentazione del libro con Graziano Delrio, esperti, economisti, imprenditori**

(FERPRESS) – Roma, 30 MAR – Sarà presentato a Roma lunedì 9 aprile 2018 da Graziano Delrio e da un panel di esperti il libro “Connettere l'Italia, Trasporti e Logistica in un paese che cambia”.

The poster features a network diagram background with icons for a bicycle, a person, a building, an airplane, a train, a bus, and a person with a backpack. The RAM SpA logo is in the top left, and the 'connettere l'italia' logo is in the top right. A central blue box contains the text 'SAVE THE DATE'. Below it, the text reads: 'Presentazione del libro "/>

L'appuntamento, a cui sono stati invitati a partecipare i protagonisti del mondo del trasporto, delle opere pubbliche e della logistica è fissato per le 10,30 al Tempio di Adriano, in Piazza di Pietra.

Con Graziano Delrio interverranno Domenico Arcuri, Lorenzo Bellicini, Ennio Ccascetta, Mimmo Carrieri, Patrizia Gabellini, Stefan Pan ed Edoardo ZANCHINI.

Saranno presenti gli autori Angela Bergantino, Andrea Boitani, Giuseppe Catalano, Pierluigi Coppola, Maurizio Maresca, Vittorio Marzano, Vito Mauro e Ivano Russo.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA**

**Dal 26 marzo al 3 aprile 2018**

**LA MALEDIZIONE DI ATACHAMON Presentazione del volume, venerdì 13  
aprile**

Venerdì 13 aprile 2018, alle ore 17.00, presso la Sala Mostre e Convegni Gangemi editore di Roma, via Giulia 142, presentazione del volume La "maledizione" di Atachamon. Un caso di "aziendicidio" e le proposte per il futuro del trasporto pubblico di Enrico Sciarra, pubblicato per i tipi della Gangemi editore.

Un libro che tratta le ragioni dei disagi e delle inefficienze che gli utenti affrontano quotidianamente. Un libro che non rinuncia alla fantasia, ai paradossi e all'ironia. Un tentativo di superare i pensieri orizzontali che si adattano alle curve della superficie, con pensieri verticali che vanno verso il profondo per vedere la crisi della mobilità e dei trasporti di Roma dalla parte delle radici. Un libro per dare acqua all'impasto della malta per la ricostruzione con investimenti, manutenzioni, tecnologie, produttività, senso dei doveri e legalità.



intervengono

**Maurizio Tarquini**, *Direttore Generale di Unindustria*

**Emanuele Proia**, *Direttore di ASSTRA*

**Domenico Carrieri**, *Commissario delegato per il TPL della Commissione di Garanzia*

**Michele Azzola**, *Segretario Generale CGIL Lazio*

**Paolo Terrinoni**, *Segretario Generale CISL Lazio*

**Alberto Civica**, *Segretario Generale UIL Lazio*

coordina

**Antonio Riva**, *Direttore di Ferpress*

sarà presente l'autore

[Visualizza maggiori dettagli del libro](#)

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA**

**Dal 26 marzo al 3 aprile 2018**

**UIC: la 6a edizione del Global Rail Freight Conference sarà 27-29 giugno 2018 a Genova**

(FERPRESS) – Roma, 19 GEN – Dopo una serie di edizioni di successo a Delhi (2007), Saint-Petersburg (2010), Tangeri (2012), Vienna (2014) e Rotterdam (2016), l'UIC, in collaborazione con Ferrovie dello Stato Italiane SpA (FS), organizzerà la sesta edizione della Global Rail Freight Conference, dal 27 al 29 giugno 2018 a Genova, in Italia.

“La Global Rail Freight Conference – spiega una nota dell'UIC – è uno degli eventi più importanti e prestigiosi dedicati al trasporto merci su rotaia e alla logistica a livello mondiale. Il tema principale dell'edizione di quest'anno è “Integrazione modale al servizio della distribuzione globale”.

Perché Genova? Perché Genova è stata storicamente uno dei porti più importanti del Mediterraneo: attualmente è il più trafficato d'Italia e il dodicesimo nell'Unione europea. È anche una delle estremità del Corridor Freight Rail (RFC) 1 – Corridoio Reno-Alpino (Rotterdam – Genova). Tradizionalmente, Genova ha anche un ruolo importante nei flussi di trasporto marittimo globale.

Una serie di relatori di spicco che rappresentano i settori politico ed economico, le istituzioni internazionali e tutti gli attori della catena logistica, tra cui ferrovie, porti e compagnie marittime, operatori multimodali, imprese e commercio, terranno discussioni e sessioni di tavole rotonde sui principali temi come favorire il trasferimento modale, corridoi transcontinentali – inclusi i corridoi euroasiatici e le nuove strade della seta – o innovazione per aumentare la produttività.

Una serie di eventi offrirà inoltre un'opportunità unica per le attività di networking e promozionali, in quanto una mostra professionale si svolgerà in parallelo.

Ulteriori informazioni saranno presto disponibili sul sito Web dedicato [www.uicgrfc.org](http://www.uicgrfc.org)

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA

Dal 26 marzo al 3 aprile 2018



**Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.**

**Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.**

**Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).**

**Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.**

**Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.**

**Tel: 06-4815303 Mail:**